



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea Straordinaria di Seat Pagine Gialle S.p.A. del 6 ottobre 2011,
ai sensi degli artt. 2446 del Codice Civile e 74 del Regolamento Emittenti,
in conformità allo schema 5 dell'Allegato 3/A al predetto Regolamento Emittenti

Sede Legale:
Sede secondaria:
Capitale Sociale:
Codice fiscale e Partita IVA:
Registro delle imprese di Milano:

Via Grosio, 10/4 – 20151 Milano
Corso Mortara, 22 – 10149 Torino
Euro 450.265.793,58 i.v.
03970540963
03970540963

➔ **Sommario** **Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti**

1. Premesse	3
2. La situazione patrimoniale e il conto economico di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 30 giugno 2011	5
3. La situazione finanziaria netta di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 30 giugno 2011	5
4. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale	5
5. Le iniziative che Seat Pagine Gialle S.p.A. intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale	6

➔ 1. Premesse

La presente relazione (la “**Relazione**”) viene redatta ai sensi degli articoli 2446 del Codice Civile e 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”), conformemente alle indicazioni contenute nello schema 5 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

La Relazione ha lo scopo di illustrare (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Seat Pagine Gialle S.p.A. (la “**Società**” o “**SEAT**”) al 30 giugno 2011, nonché, in relazione alla predetta situazione, (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula all’Assemblea degli Azionisti ai fini dell’adozione degli opportuni provvedimenti, a seguito delle perdite che hanno diminuito il oltre un terzo il capitale sociale e (iii) le iniziative che il Consiglio di Amministrazione intende porre in essere per il risanamento della gestione e il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell’articolo 2446 del Codice Civile, verrà trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima (www.seat.it), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge.

In data 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011 (la “**Relazione Finanziaria Semestrale**”)¹.

Alla medesima data di riferimento della Relazione Finanziaria Semestrale, la Società ha registrato perdite nette cumulate pari a € 923.212.083,69. In ragione della conseguente diminuzione del patrimonio netto di SEAT per effetto delle citate perdite, il capitale sociale risulta diminuito di oltre un terzo, determinandosi pertanto per la Società la situazione di cui all’art. 2446 del Codice Civile.

In particolare, alla luce della situazione patrimoniale di SEAT al 30 giugno 2011, corredata dal conto economico e dalla nota integrativa (la “**Situazione Infrannuale**”) e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2011, si rileva che:

- il totale delle perdite al 30 giugno 2011 al lordo delle riserve ammonta a € 923.212.083,69, così composto:
 - perdite nette cumulate al 31 dicembre 2010, non coperte, come rideterminate a seguito della modifica dei criteri contabili adottata a partire dalla Relazione Finanziaria Semestrale, pari ad € 867.652.185,44;
 - perdite per il primo semestre 2011 pari ad € 55.559.898,25;
- il totale delle riserve nette al 30 giugno 2011 ammonta ad €674.462.499,57 che, dedotto dal totale delle perdite complessive sopra indicate (di € 923.212.083,69), determina perdite nette al 30 giugno 2011 pari ad € 248.749.584,12;
- il capitale sociale al 30 giugno 2011 è pari a € 450.265.793,58;
- il patrimonio netto al 30 giugno 2011, dedotte le perdite al netto delle riserve, ammonta ad €201.516.209,46.

¹ La Relazione Finanziaria Semestrale è disponibile sul sito della Società all’indirizzo www.seat.it.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato in data 29 agosto 2011 di convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per deliberare in merito agli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

Nel contesto, già evidenziato da ultimo nella Relazione Finanziaria Semestrale, di una situazione di squilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale della Società derivante dal (i) disallineamento della crescita economica realizzata rispetto alle originarie aspettative e al livello di indebitamento originariamente assunto da SEAT, (ii) della minor generazione di cassa (conseguente ai minori ricavi conseguiti rispetto alle attese) che, per quanto importante in termini assoluti, si rivela inadeguata a garantire il *deleverage* ipotizzato al tempo in cui il debito venne assunto e (iii) il venire a scadenza nel corso dell'esercizio 2013 di un volume di debiti finanziari che, per la parte eccedente i flussi di cassa attesi, renderà necessario il ricorso a nuove fonti di finanziamento, si evidenzia come la riduzione significativa del patrimonio netto di SEAT al 30 giugno 2011 discenda:

- (i) dalla rideterminazione degli effetti economici e patrimoniali conseguenti all'applicazione retroattiva del cambiamento dei criteri di rilevazione contabile dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice*, ai sensi dello IAS 8.14(b) e coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8.19(b) (come diffusamente illustrato nella Relazione Finanziaria Semestrale, alla quale si rimanda). Tale cambiamento dei criteri di rilevazione contabile ha, tra l'altro, comportato la rideterminazione delle perdite riportate a nuovo e della perdita relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 rilevata in sede di approvazione del relativo bilancio. In particolare, per effetto della sopradde data applicazione retroattiva del cambiamento dei criteri di rilevazione contabile:
 - a) le perdite riportate a nuovo dagli esercizi precedenti il 2010, originariamente pari a € 84.422.105,4 risultano rideterminate in un ammontare pari € 158.283.100,77 e pertanto incrementate di un ammontare pari a € 73.860.995,37;
 - b) la perdita dell'esercizio 2010 originariamente pari a € 656.756.280,07 risulta rideterminata in un ammontare pari € 709.369.084,67 e pertanto incrementata di un ammontare pari a € 52.612.804,60. Per quanto concerne la perdita d'esercizio 2010 originariamente pari a € 656.756.280,07 si ricorda che è principalmente imputabile alla svalutazione per € 650.446.630,10 dell'avviamento a seguito del test di impairment condotto in conformità allo IAS 36.33 lettera a); tale svalutazione è sostanzialmente riconducibile alla dinamica delle variabili finanziarie di fonte esterna (capitalizzazione di borsa e quotazione degli strumenti di debito) che riflettono l'elevato rischio di rifinanziamento della Società e, conseguentemente, il minor peso attribuibile alla capacità di SEAT di generare flussi di cassa oltre il biennio 2011-2012 (il tutto come meglio descritto al punto 7 della nota esplicativa al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2010, al quale si rimanda);
- (ii) dalla perdite rilevate per il primo semestre 2011 pari a € 55.559.898,25.

Per completezza si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e valutato le incertezze esistenti, ha acquisito la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla definizione di un'operazione consensuale² di riequilibrio della struttura finanziaria del gruppo, coerente con i flussi di cassa attesi ed idonea a supportare le attività operative declinate nelle linee guida 2011-2013 e nelle proiezioni di stima sino al 2015. Su tale presupposto il

² L'operazione attualmente oggetto di approfondimento prevede la riduzione dell'indebitamento finanziario mediante un'operazione consensuale di c.d. *equitisation* di una significativa porzione dell'indebitamento subordinato della Società riveniente dal cd. *proceed loan* in essere tra la Società e Lighthouse S.A. (e, contestualmente, dei cd. *high-yield bond* da quest'ultima emessi per raccogliere sul mercato la provvista necessaria per l'erogazione del *proceed loan* stesso).

Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, ritenuto sussistente, in sede di approvazione della Relazione Semestrale, il requisito della continuità aziendale.

Si precisa che la Situazione Infrannuale non è stata sottoposta a revisione contabile.

→ 2. La situazione patrimoniale ed il conto economico di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 30 giugno 2011

Si rimanda al documento relativo alla Situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2011 di SEAT allegata, quale parte integrante alla presente Relazione.

→ 3. La situazione finanziaria netta di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 30 giugno 2011

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione finanziaria netta della Società al 30 giugno 2011.

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
(migliaia di euro)			
Indebitamento finanziario netto	2.715.599	2.730.860	(15.261)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(52.827)	(60.823)	7.996
Adeguamenti netti (attivi) passivi relativi a contratti "cash flow hedge"	5.213	13.780	(8.567)
Indebitamento finanziario netto "contabile"	2.667.985	2.683.817	(15.832)
- Passività finanziarie non correnti	2.461.938	2.603.216	(141.278)
- Passività finanziarie correnti	353.226	301.669	51.557
- Attività finanziarie non correnti	(1.681)	(1.619)	(62)
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(145.498)	(219.449)	73.951

Si rinvia per maggiori dettagli al punto 19 della situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2011 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. allegata alla presente Relazione.

→ 4. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento di capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione - in considerazione, in particolare, dei possibili sviluppi delle azioni intraprese ai fini di un intervento strutturale di riequilibrio dell'assetto patrimoniale e finanziario di SEAT (illustrate nel successivo paragrafo 5) e tenuto conto che l'effettiva realizzazione di tale intervento comporterebbe una rilevante modificazione e rimodulazione della struttura patrimoniale e finanziaria della Società - propone all'Assemblea degli Azionisti l'adozione della seguente deliberazione:

"l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A., (i) esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2446 del Codice Civile e 74 del Regolamento adottato

con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, (ii) viste le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile

DELIBERA

- di approvare la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2011, dalla quale emergono perdite nette cumulate non coperte complessivamente pari a € 923.212.083,69 e, conseguentemente, un patrimonio netto ridotto a € 201.516.209,46 rispetto a un capitale sociale di € 450.265.793,58;
- di rinviare l'adozione dei provvedimenti di copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2011, per complessivi € 923.212.083,69, a data non successiva a quella di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 2446, comma 2, del Codice Civile".

➔ 5. Le iniziative che Seat Pagine Gialle S.p.A. intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Come già evidenziato nella Relazione Finanziaria Semestrale e, in particolare, nel paragrafo 2.1 ("Valutazioni sulla continuità aziendale") del bilancio consolidato semestrale abbreviato incluso nella medesima, in considerazione dei significativi elementi di incertezza riscontrati relativamente alla capacità della Società di continuare la propria operatività nel cd. prevedibile futuro, dovuti essenzialmente a circostanze attinenti la struttura finanziaria e patrimoniale della medesima, il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso un percorso volto alla stabilizzazione di lungo periodo della struttura finanziaria del gruppo. Tale percorso si accompagna al continuo rafforzamento delle attività di riposizionamento del *business* verso i servizi *internet* e *mobile*, già avviate da diversi anni, nel perseguimento della strategia di ribilanciamento dei ricavi.

I principali snodi del sopradDETTO percorso sono, allo stato dei fatti, rappresentati dai seguenti accadimenti, attività e circostanze:

- (i) il conferimento dell'incarico al Presidente e all'Amministratore Delegato della Società di procedere all'identificazione delle opzioni finanziarie disponibili ai fini del riequilibrio finanziario;
- (ii) la nomina di primari consulenti finanziari e legali a supporto della valutazione, definizione ed eventuale esecuzione dell'intervento strutturale di stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario di SEAT;
- (iii) lo svolgimento - tuttora corrente - di attività di analisi e studio, condotte, con il supporto dei consulenti incaricati, sia da un punto di vista tecnico che di mercato, relativamente a una serie di possibili soluzioni e l'individuazione e l'approfondimento, in particolare, di un'ipotesi di riduzione dell'indebitamento finanziario mediante operazione consensuale di cd. *equitisation*³;
- (iv) la predisposizione delle linee guida 2011-2013 e delle proiezioni di stima sino al 2015 (rispetto alle quali si rinvia all'illustrazione fattane nella Relazione Finanziaria Semestrale) a supporto dell'analisi relativa all'andamento prospettico del *business* e strumentali all'avvio delle trattative di natura più eminentemente commerciale tra i soggetti coinvolti nell'operazione consensuale di c.d. *equitisation*;

³ Si veda nota 2.

- (v) l'adozione di specifiche azioni di contenimento dei costi e del capitale circolante, a supporto dell'EBITDA e della generazione di cassa della Società e del gruppo nel 2011, pur in uno scenario di calo dei ricavi;
- (vi) le manifestazioni di apertura e disponibilità al supporto e/o alla definizione di una soluzione consensuale tesa al riequilibrio finanziario e patrimoniale di SEAT rese dai principali interlocutori finanziari - in particolare, da The Royal Bank of Scotland Plc., creditore *senior*, nonché da un gruppo rilevante di titolari delle Senior Secured Notes emesse dalla Società nel corso del 2010 e da un gruppo di titolari dei cd. *high-yield bond* emessi da Lighthouse S.A., questi ultimi aggregatisi e costituitisi in comitato (il "**Comitato Bondholders**");
- (vii) la manifestazione di disponibilità alla considerazione di un'operazione di natura consensuale da parte dei propri azionisti di riferimento;
- (viii) l'apertura di tavoli di condivisione e approfondimento e la prosecuzione di un'attività di collaborazione costante con i consulenti finanziari e legali del Comitato Bondholders;
- (ix) la ricezione da parte della Società di una proposta non vincolante da parte del Comitato Bondholders, - sia pur di natura ad oggi essenzialmente preliminare, stante la mancata disponibilità al Comitato Bondholders di informazioni in disponibilità della Società relativamente all'andamento prospettico di SEAT e del gruppo e la necessità, pertanto, del Comitato Bondholders di verificarne la coerenza con le stime e le valutazioni a oggi compiute - volta a individuare i principali termini economici dell'operazione, attualmente oggetto di confronto tra le relative parti.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto:

- considerato che l'andamento della gestione operativa risulta coerente con l'analisi prospettica sviluppata nelle linee guida 2011-2013 e nelle proiezioni di stima sino al 2015 e alla luce del fatto che la realizzazione dell'operazione allo studio comporterebbe una modificazione e rimodulazione della struttura patrimoniale e finanziaria della Società, ritiene che non sia allo stato necessario, né opportuno, in pendenza della definizione delle discussioni con e tra i principali interlocutori coinvolti nel processo, procedere nell'immediato ad un intervento di copertura delle perdite risultanti dalla Relazione Infrannuale;
- intende - in un'ottica di risanamento della gestione e mantenimento della continuità aziendale - (i) sostenere e, ove possibile, rafforzare, il processo di rifocalizzazione del *business* coerentemente alle attività operative declinate nelle linee guida 2011-2013 e nelle proiezioni di stima sino al 2015 e (ii) proseguire nelle attività necessarie volte, da un lato, all'analisi e definizione, per quanto di competenza, dei termini e delle condizioni dell'operazione di stabilizzazione finanziaria di lungo termine della Società e, dall'altro, all'impulso, facilitazione e monitoraggio delle negoziazioni tra i principali interlocutori coinvolti.



**Situazione economica e patrimoniale
al 30 giugno 2011
di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
ai sensi dell'art. 2446 c.c.**

**(redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 5, richiamato dall'art. 74 del
Regolamento emittenti n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni)**

Sommario

**Situazione economica e patrimoniale
al 30 giugno 2011 di SEAT Pagine Gialle
S.p.A. ai sensi dell'art. 2446 c.c.**

Premessa	2
Schemi contabili	3
Principi contabili e note esplicative	9
Appendice	59

Altre informazioni

Attestazione della Situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2011 ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98	87
--	----

Premessa

Si segnala che a partire dal 30 giugno, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice*. Si rimanda al punto 5 della presente Nota esplicativa per una descrizione più dettagliata.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 giugno 2011

Attivo

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni	Note	Al 30.06.2010 rideterminato
(migliaia di euro)					
Attività non correnti					
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.536.714	2.536.714	-	(7)	3.187.161
Attività immateriali con vita utile definita	55.373	62.465	(7.092)	(8)	66.376
Immobili, impianti e macchinari	9.670	10.095	(425)	(9)	10.479
Beni in leasing finanziario	54.636	56.451	(1.815)	(10)	58.266
Partecipazioni	135.229	138.761	(3.532)	(11)	171.426
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	1.792	1.730	62	(12)	2.075
Attività nette per imposte anticipate	33.408	57.871	(24.463)	(29)	48.937
Altre attività non correnti	219	139	80	(15)	48
Totale attività non correnti (A)	2.827.041	2.864.226	(37.185)		3.544.768
Attività correnti					
Rimanenze	9.316	7.603	1.713	(13)	10.143
Crediti commerciali	511.533	551.897	(40.364)	(14)	536.062
Attività fiscali correnti	38.920	644	38.276	(29)	3.048
Altre attività correnti	66.527	74.742	(8.215)	(15)	72.298
Attività finanziarie correnti verso terzi	5.243	670	4.573	(19)	5.022
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	30.382	85.081	(54.699)	(19)	92.250
Disponibilità liquide	109.873	133.698	(23.825)	(19)	188.100
Totale attività correnti (B)	771.794	854.335	(82.541)		906.923
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	-	-	-	(30)	326
Totale attivo (A+B+C)	3.598.835	3.718.561	(119.726)		4.452.017

Passivo

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni	Note	Al 30.06.2010 rideterminato
(migliaia di euro)					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	450.266	450.266	-	(16)	450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843	466.843	-	(16)	466.843
Riserva legale	50.071	50.071	-		50.071
Utile (perdita) a nuovo	(867.653)	(158.284)	(709.369)	(16)	(158.284)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(5.213)	(12.608)	7.395	(16)	(23.338)
Riserva di utili (perdite) attuariali	1.012	873	139	(16)	100
Altre riserve	161.750	161.750	-	(16)	153.018
Utile (perdita) dell'esercizio	(55.560)	(709.369)	653.809		(8.732)
Totale patrimonio netto (A)	201.516	249.542	(48.026)		938.676
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.182.908	1.327.193	(144.285)	(19)	1.356.336
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.279.030	1.276.023	3.007	(19)	1.397.173
Fondi non correnti relativi al personale	12.776	15.089	(2.313)	(22)	18.875
Altre passività non correnti	24.977	35.311	(10.334)	(23)	23.876
Totale passività non correnti (B)	2.499.691	2.653.616	(153.925)		2.796.260
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti verso terzi	316.676	117.183	199.493	(19)	116.012
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	36.550	184.486	(147.936)	(19)	109.620
Debiti commerciali	141.426	177.186	(35.760)	(25)	154.536
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	312.180	251.519	60.661	(25)	262.972
Fondi per rischi ed oneri correnti	42.317	40.762	1.555	(24)	35.952
Debiti tributari correnti	48.229	44.017	4.212	(29)	37.739
Totale passività correnti (C)	897.378	815.153	82.225		716.831
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	250	250	-	(30)	250
Totale passività (B+C+D)	3.397.319	3.469.019	(71.700)		3.513.341
Totale passivo (A+B+C+D)	3.598.835	3.718.561	(119.726)		4.452.017

➤ Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. del primo semestre 2011

(migliaia di euro)	1° semestre 2011	1° semestre 2010 rideterminato	Variazioni		Note	Esercizio 2010 rideterminato
			Assolute	%		
Ricavi delle vendite	1.475	1.763	(288)	(16,3)	(26)	6.361
Ricavi delle prestazioni	333.974	342.509	(8.535)	(2,5)	(26)	791.175
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.449	344.272	(8.823)	(2,6)	(26)	797.536
Altri ricavi e proventi	2.551	4.213	(1.662)	(39,4)	(27)	8.331
Totale ricavi	338.000	348.485	(10.485)	(3,0)		805.867
Costi per materiali	(7.014)	(10.416)	3.402	32,7	(27)	(28.822)
Costi per servizi esterni	(131.819)	(137.884)	6.065	4,4	(27)	(287.154)
Costo del lavoro	(34.227)	(41.062)	6.835	16,6	(27)	(75.754)
Stanziamenti rettificativi	(12.061)	(13.871)	1.810	13,0	(13-14)	(28.814)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(7.695)	(438)	(7.257)	n.s.	(24)	(4.234)
Oneri diversi di gestione	(1.562)	(1.318)	(244)	(18,5)	(27)	(2.702)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	143.622	143.496	126	0,1		378.387
Ammortamenti e svalutazioni	(23.940)	(24.601)	661	2,7	(6;8;9;10)	(700.326)
Oneri netti di natura non ricorrente	(6.844)	(4.832)	(2.012)	(41,6)	(27)	(8.274)
Oneri netti di ristrutturazione	(47)	(51)	4	7,8	(27)	(26.280)
Risultato operativo	112.791	114.012	(1.221)	(1,1)		(356.493)
Oneri finanziari	(157.582)	(126.920)	(30.662)	(24,2)	(28)	(273.256)
Proventi finanziari	10.827	10.892	(65)	(0,6)	(28)	37.035
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(28.759)	-	(28.759)	n.s.	(11)	(30.816)
Utile (perdita) prima delle imposte	(62.723)	(2.016)	(60.707)	n.s.		(623.530)
Imposte sul reddito	7.163	(6.716)	13.879	n.s.	(29)	(85.839)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(55.560)	(8.732)	(46.828)	n.s.		(709.369)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	n.s.	(30)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(55.560)	(8.732)	(46.828)	n.s.		(709.369)

		Al 30.06.2011	Al 30.06.2010 rideterminato	Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie		1.927.027.333	1.927.027.333	1.927.027.333
- risparmio		680.373	680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(55.560)	(8.732)	(709.369)
Utile (perdita) per azione	€	(0,029)	(0,005)	(0,368)
Utile (perdita) diluito per azione		n.a.	n.a.	n.a.

Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. del primo semestre 2011

(migliaia di euro)		1° semestre 2011	1° semestre 2010 rideterminato	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(55.560)	(8.732)	(709.369)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		7.395	(1.124)	9.606
Utile (perdita) attuariale		139	(665)	108
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	7.534	(1.789)	9.714
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(48.026)	(10.521)	(699.655)

Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. **del primo semestre 2011**

	1° semestre 2011	1° semestre 2010	Variazioni	Esercizio 2010
(migliaia di euro)		rideterminato		rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato operativo	112.791	114.012	(1.221)	(356.493)
Ammortamenti e svalutazioni	23.940	24.601	(661)	700.326
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	-	(800)	800	(803)
Variazione del capitale circolante	63.214	46.204	17.010	46.306
Imposte pagate	(2.293)	13	(2.306)	(79.377)
Altre variazioni	(3.229)	(951)	(2.278)	7.766
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	194.423	183.079	11.344	317.725
Flusso monetario da attività d'investimento				
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(13.101)	(10.572)	(2.529)	(27.967)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.512)	(1.508)	(4)	(3.289)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(111)	(5.540)	5.429	(6.203)
Realizzi per cessione di attività non correnti	13	1.307	(1.294)	1.318
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(14.711)	(16.313)	1.602	(33.722)
Flusso monetario da attività di finanziamento			-	
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	-	536.799	(536.799)	716.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(36.890)	(543.899)	507.009	(753.136)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(111.359)	(85.261)	(5.418)	(176.463)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	-	(20.680)	20.680	(26.557)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(55.288)	(21.070)	(34.218)	(66.393)
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	(203.537)	(134.111)	(69.426)	(305.750)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	(23.825)	32.655	(56.480)	(21.747)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	133.698	155.445	(21.747)	155.445
Disponibilità liquide a fine esercizio	109.873	188.100	(78.227)	133.698

➤ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dal 31.12.2010 al 30.06.2011

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(migliaia di euro)							
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	127.398	(656.756)	376.016
Rideterminazione per cambiamento principi contabili					(73.861)	(52.613)	(126.474)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(709.369)	709.369	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	7.395	139	-	-	7.534
Al 30.06.2011	450.266	466.843	(5.213)	1.012	(655.832)	(55.560)	201.516

➤ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato dal 01.01.2010 al 30.06.2010

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(migliaia di euro)							
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(22.214)	765	165.860	(38.462)	1.023.058
Rideterminazione per cambiamento principi contabili					(73.861)		(73.861)
Al 01.01.2010 rideterminato	450.266	466.843	(22.214)	765	91.999	(38.462)	949.197
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(38.462)	38.462	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	(1.124)	(665)	-	-	(1.789)
Al 30.06.2010 rideterminato	450.266	466.843	(23.338)	100	53.537	(8.732)	938.676

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multiplatforma (carta-internet&mobile-telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

La Società ha sede legale in Milano Via Grosio 10/4 e capitale sociale di € 450.266 migliaia.

2. Criteri di redazione

La situazione intermedia al 30 giugno 2011 è stata redatta in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

La situazione intermedia al 30 giugno 2011 è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
- spese connesse a piani di stock option;
- consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (elaborazione del Piano Industriale, definizione delle strategie di sviluppo dei prodotti core, valorizzazione del portafoglio partecipazioni, analisi dei costi operativi al fine della loro ottimizzazione, ecc.);
- costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;

- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.
I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute;
- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a:
 - destinazione dell'utile d'esercizio;
 - composizione dell'utile (perdita) complessivo;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

Sul tema Valutazione sulla continuità aziendale si fa riferimento alle considerazioni esposte nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 approvata il 29 agosto 2011 che vengono qui di seguito riportate per comodità di lettura:

“1. Il gruppo SEAT Pagine Gialle ha chiuso il primo semestre 2011 con una perdita consolidata di € 32,6 milioni e con un patrimonio netto consolidato di € 192,3 milioni. Il patrimonio netto civilistico si è ridotto a € 201,5 milioni e tale risultato determina per la Società la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile, essendo le perdite nette cumulate superiori al terzo del capitale sociale.

Nel predisporre la relazione semestrale al 30 giugno 2011 si sono rilevati significativi elementi di incertezza sulla capacità della Società di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro. E ciò, essenzialmente, in ragione delle circostanze attinenti la struttura finanziaria della Società, già da tempo prefigurate e, da ultimo, riferite nella Relazione sulla Gestione relativa al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (paragrafo “Valutazione sulla continuità aziendale”).

Da un lato, infatti, risultano sostanzialmente confermate, - e corroborate alla luce delle Linee guida strategiche 2011-2013 e conseguenti proiezioni di stima sino al 2015 (**le Linee Guida e le Proiezioni di Stima**) approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data odierna contestualmente alla presente Relazione - le valutazioni della direzione aziendale in ordine all'andamento economico del Gruppo e all'efficacia delle molteplici iniziative poste in essere dal management nel corso degli ultimi anni, con l'obiettivo di rifocalizzare il business verso i servizi internet&mobile. Ne risulta quindi confermata, anche in chiave prospettica, la capacità del Gruppo di sviluppare una marginalità, in termini assoluti, significativa e di generare importanti flussi di cassa dall'attività caratteristica.

Dall'altro lato, tuttavia, la Società deve fronteggiare, a partire dal secondo trimestre 2012, impegnative scadenze finanziarie, cui il Gruppo non sarà in grado di far fronte in assenza di un intervento strutturale di riequilibrio dell'assetto patrimoniale e finanziario.

Tutto ciò, peraltro, in una situazione complessiva di perdurante sofferenza del contesto macro-economico di riferimento e di crescente difficoltà del settore finanziario e del mercato del debito.

2. Si ritiene dunque che – in sede di redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2011 – non sia possibile esprimere una valutazione fondata su dati obiettivi e incontrovertibili di certezza della continuità aziendale per il c.d. prevedibile futuro.

Tuttavia l'esistenza di una condizione di incertezza quanto al presupposto della continuità aziendale non equivale, automaticamente e di per sé, ad escludere la sussistenza del requisito stesso; pertanto, ai sensi dei paragrafi 23 e 24 del principio IAS n. ,1 nei seguenti paragrafi dal 3. al 6. sono esposte considerazioni volte:

- da un lato, a dare ampia descrizione di tali incertezze; e,
- dall'altro lato, a considerare e soppesare *“una vasta gamma di fattori relativi alla redditività aziendale attuale e attesa, ai piani di rimborso dei debiti e alle potenziali fonti di finanziamento alternative, prima di ritenere che sussista il presupposto della continuità aziendale”*.

3. Le principali criticità – e dunque il principale elemento di incertezza ai fini del presupposto di continuità aziendale – sono costituite dallo squilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale della Capogruppo e dal dover ricorrere a nuove forme di finanziamento o, comunque, a interventi strutturali di riequilibrio della struttura finanziaria.

Per quanto riguarda la gestione operativa, le Linee Guida e le Proiezioni di Stima si fondano sul presupposto che, nel corso del 2011, la Società continuerà a focalizzarsi sull'evoluzione dell'offerta, dedicata alle piccole e medie imprese sul mercato italiano, per qualificarne la presenza sul web, e a far leva sulle potenzialità delle nuove tecnologie, per accrescere efficienza e competitività sui mercati locali, nazionali e internazionali. *Local, mobile e social* rappresenteranno le direttrici strategiche dello sviluppo dei nuovi prodotti e servizi per il 2011 implementando l'offerta di prodotto già esistente per le piccole e medie imprese, consentendo alla Società di affermarsi con il ruolo di *“local internet company”*.

Nel 2012, in Italia si prevede una stabilizzazione e/o crescita della base clienti e, entro il 2013, in esito al completamento della trasformazione della Società in una *“local internet company”* è previsto il ritorno alla crescita dei ricavi, attesi riportarsi sostanzialmente, a fine 2013, ai livelli del 2011.

Completata la trasformazione della Società in una *“local internet company”*, è previsto che il trend di crescita continui anche nel corso del 2014 e 2015, quando le direttive strategiche sopra citate saranno completate e avranno dispiegato pienamente i loro effetti.

È dunque primario per la direzione aziendale l'obiettivo del ripristino di una equilibrata struttura finanziaria che possa, per quanto ragionevolmente prevedibile, risultare sostenibile sul medio/lungo periodo al fine di consentire il pieno sviluppo delle attività operative declinate nelle Linee Guida e Proiezioni di Stima.

4. Nella consapevolezza del contesto qui descritto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, conferito al Presidente e all'Amministratore Delegato della Società l'incarico di procedere all'identificazione delle opzioni finanziarie disponibili, con l'obiettivo di assicurare la stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria del Gruppo, avvalendosi a tal fine del supporto di qualificati *advisor*.

In esecuzione di tale delibera del Consiglio di Amministrazione, sono stati selezionati e incaricati primari *advisor* con l'obiettivo di, in una prima fase, supportare l'analisi tecnica e di mercato delle possibili opzioni disponibili, ai fini della stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria del Gruppo e, in una seconda fase, supportare la fase negoziale e, successivamente, di implementazione delle opzioni che il Consiglio di Amministrazione avesse ritenuto percorribili.

Sono stati dunque conferiti, come peraltro già reso noto mediante apposito comunicato stampa, incarichi professionali a Rothschild S.p.A. e Alvarez & Marsal Italia S.r.l., in qualità di consulenti finanziari nonché agli studi legali Giliberti Pappalettera Triscornia e Associati e Linklaters LLP in qualità di consulenti legali.

Nel contempo, la direzione aziendale, con il supporto di primari consulenti, ha avviato nel corso del secondo trimestre le attività che hanno portato alla predisposizione delle Linee Guida e le Proiezioni di Stima, al fine, da un lato, di effettuare, nei limiti di quanto ragionevolmente possibile, una verifica approfondita circa il prospettato andamento del *business* e, dall'altro lato, di poterne utilizzare i risultati quale base per la conduzione delle trattative volte alla implementazione delle opzioni finanziarie identificate. Il *management* ha poi continuato fattivamente a perseguire gli obiettivi di sviluppo e

miglioramento della gestione sociale nel solco delle molteplici iniziative di rifocalizzazione, già intraprese nel corso degli ultimi anni.

5. Dalla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 alla data di approvazione della presente relazione semestrale al 30 giugno 2011, numerosi eventi sono accaduti, che rilevano agli effetti della valutazione sulla continuità aziendale.

Le Linee Guida e le Proiezioni di Stima evidenziano una conferma delle valutazioni in ordine all'andamento economico del Gruppo e all'efficacia delle iniziative poste in essere dal *management* nel corso degli ultimi anni, finalizzate al ribilanciamento della struttura dei ricavi e alla focalizzazione del *business* verso i servizi internet&mobile. Appare dunque ragionevole ritenere che, sul presupposto che sia conseguito il riequilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale, il Gruppo potrà continuare la propria attività con marginalità interessanti e una importante generazione di cassa dell'attività caratteristica.

La Società ha inoltre posto allo studio e analizzato con l'ausilio dei propri *advisor*, dal punto di vista sia tecnico sia di mercato, una serie di possibili opzioni per la stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria del Gruppo. Tale attività ha condotto, allo stato, ad approfondire l'opzione, che prevede la riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo nell'ambito di un'operazione consensuale di c.d. *equitisation* di una significativa porzione dell'indebitamento subordinato della Società derivante dal c.d. *proceeds loan* in essere tra la Società e Lighthouse S.A. (e, contestualmente, dei c.d. *high-yield bond* da questa emessi per raccogliere sul mercato la provvista necessaria all'erogazione del *proceeds loan* stesso).

L'operazione si connota peraltro per una elevata complessità tecnica (per taluni aspetti ancora oggetto di approfondimento) e comporta, tra le altre cose, la necessità di condurre di una articolata trattativa con e tra una pluralità di interlocutori, attesa la più volte segnalata necessità di un intervento strutturale di riequilibrio della struttura di capitale della Società.

6. Alla data della presente relazione, si può constatare l'avvenuta apertura di tavoli negoziali con alcuni tra i principali interlocutori e la pendenza di trattative che vertono sulla opzione finanziaria che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di voler, al momento, approfondire.

I contatti hanno avuto – anche in attesa della disponibilità delle Linee Guida e le Proiezioni di Stima su cui basare una discussione di contenuto più strettamente commerciale - natura prevalentemente tecnica, con l'obiettivo di condividere (e, dove necessario, approfondire) le soluzioni più opportune per l'implementazione degli accordi, che si auspica possano essere raggiunti.

Il creditore *senior* The Royal Bank of Scotland Plc. (RBS) - con il quale il dialogo è stato prontamente avviato in ottica di trasparenza e con l'obiettivo di condividere le principali iniziative poste e da porre in essere da parte della Società al fine di dar corso alla opzione finanziaria individuata – ha confermato la propria disponibilità a che la Società valuti possibili soluzioni volte alla stabilizzazione della struttura finanziaria, acconsentendo a una modifica tecnica del contratto di finanziamento *senior* per permettere alla Società di avviare e intrattenere discussioni a tal fine con i propri altri creditori finanziari.

Significativa importanza assume, nel contesto fattuale con cui la direzione aziendale deve confrontarsi, l'iniziativa di un gruppo di titolari delle obbligazioni c.d. *high-yield* emesse da Lighthouse S.A. i quali, già nell'aprile del corrente anno e a seguito del comunicato del 16 marzo 2011 pubblicato dalla Società, si sono aggregati e organizzati in comitato (il **Comitato Bondholders**) con l'obiettivo di facilitare le discussioni concernenti la prospettata individuazione di soluzioni volte alla stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria di Seat ed esprimendo la volontà di affiancare la Società nella ricerca di soluzioni consensuali.

Successivamente a questo primo contatto e all'espletamento di necessarie attività formali e tecniche, è stato aperto un tavolo di natura tecnica tra gli *advisor* del Comitato Bondholders e quelli della Società che, alla data attuale, ha consentito di giungere a una sostanziale condivisione di possibili strutture contrattuali e societarie tramite le quali dare corso alla già citata ipotesi di *equitisation*.

Tali strutture risultano necessariamente di natura preliminare, atteso che le stesse, da un lato, sono state sviluppate dagli *advisor* del Comitato Bondholders senza disporre di informazioni di provenienza della Società, in merito all'andamento aziendale prospettico (e, dunque, risultano basate sui dati pubblicamente disponibili anteriormente alla data odierna) e, dall'altro lato, dovranno necessariamente essere vagliate nell'ambito delle trattative, che si auspica potranno prontamente essere condotte tra i vari soggetti coinvolti.

Infine, per quanto attiene al novero dei principali creditori finanziari, la Società ha altresì registrato, per mezzo di comunicazione scritta pervenuta da parte degli *advisor* legali, la disponibilità di un gruppo consistente di titolari delle Senior Secured Notes, emesse dalla Società nel corso del 2010 ad avviare prontamente un dialogo, con l'obiettivo di facilitare il raggiungimento di una soluzione consensuale per il riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

La Società ha quindi avviato – nel pieno rispetto della normativa in materia di informazioni privilegiate e di *market abuse* i contatti con i propri azionisti di riferimento che, seppur con posizioni distinte e necessariamente interlocutorie, hanno manifestato, in linea di principio, la propria disponibilità a supportare la Società nel perseguimento della opzione finanziaria consensuale.

7. Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità a quanto illustrato nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, deve formulare la propria valutazione circa la sussistenza della continuità aziendale in un arco temporale corrispondente al cd. prevedibile futuro sulla base degli elementi riassunti nei paragrafi che precedono.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque chiamato a un esercizio di ragionevolezza nel valutare fatti futuri e incerti e in tale contesto ritiene di potersi così esprimere:

(a) le Linee Guida e le Proiezioni di Stima predisposte confermano, per quanto ragionevolmente prevedibile, il buon andamento prospettico dell'attività economica del Gruppo, l'efficacia delle molteplici iniziative poste in essere nel corso degli ultimi anni con l'obiettivo di rifocalizzare il *business* verso i servizi internet&mobile e, sempre in chiave prospettica, la capacità del Gruppo Seat di sviluppare marginalità significative, in termini assoluti, e di generare importanti flussi di cassa dell'attività caratteristica. Il Gruppo Seat è dunque una realtà industriale solida e vitale che ha dimostrato capacità di reazione a fronte di radicali trasformazioni del mercato di riferimento e in un contesto di crisi generalizzata. Un management stabile e competente è attivamente impegnato per la efficace gestione del Gruppo; il Gruppo dispone inoltre di un adeguato portafoglio di prodotti e servizi e costante è l'impegno dedicato all'innovazione dell'offerta commerciale. Non si segnalano particolari criticità nel rapporto con i principali clienti e fornitori;

(b) è noto che la prossima scadenza, a partire dal mese di giugno 2012, di ingenti volumi di debiti finanziari eccede i flussi di cassa ragionevolmente attesi nel c.d. prevedibile futuro e, anche al di là di tale periodo di riferimento, rende comunque necessario un intervento strutturale di riequilibrio dell'assetto finanziario e patrimoniale del Gruppo;

(c) la Società ha da tempo posto in essere numerose attività volte a creare il contesto negoziale necessario per l'avvio di trattative con e tra i principali interlocutori di riferimento nell'ottica di conseguire consensualmente una soluzione per la stabilizzazione di lungo termine della propria struttura finanziaria, ottenendo sino a ora riscontri, per quanto necessariamente interlocutori, improntati al supporto e alla collaborazione. La manifestazione di disponibilità di RBS e del gruppo dei titolari di Senior Secured Notes a considerare soluzioni volte alla stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria della Società e l'avvenuta costituzione del Comitato Bondholders costituiscono elementi di notevole importanza per una efficace gestione del processo negoziale e rendono possibile un costante confronto tra la Società e taluni dei propri principali creditori interessati dall'operazione;

(d) sono state individuate, con l'ausilio degli *advisor*, possibili strutture tecniche che potrebbero ragionevolmente consentire, pur nella complessità e incertezza del contesto negoziale e contrattuale e nella perdurante necessità di continuare a svolgere gli opportuni approfondimenti, di conseguire il risultato di un riequilibrio della struttura di capitale della Società. Le tematiche di natura tecnica attinenti l'operazione sono già state, e continuano a essere, oggetto di condivisione con il Comitato Bondholders per quanto attiene, in particolare, alle questioni di diretto impatto su tale categoria di creditori. Gli *advisor* del Comitato Bondholders hanno condiviso assieme agli *advisor* della Società tali tematiche e il rapporto di collaborazione è costante; il Comitato Bondholders ha presentato alla Società una propria proposta – pur non vincolante – volta ad individuare i principali termini economici dell'operazione;

(e) la disponibilità delle Linee Guida e le Proiezioni di Stima consentirà nell'immediato di dare impulso alle trattative di natura più strettamente commerciale tra i soggetti a vario titolo interessati dall'operazione ed è dunque ragionevole attendersi che nel corso dei prossimi mesi potrà essere individuata e condivisa la piattaforma negoziale sulla quale si auspica possa formarsi il consenso delle varie parti coinvolte;

(f) sulla base di quanto a oggi stimabile, appare ragionevole ritenere che la Società possa disporre di risorse sufficienti a garantirne l'operatività entro un lasso di tempo compatibile con quello che è lecito attendersi sia necessario per definire l'operazione di riequilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale della Società e, comunque, per monitorare l'evoluzione delle relative trattative.

8. Avendo valutato tali elementi, singolarmente e nel loro complesso, il Consiglio ritiene che, per effetto delle circostanze sopra esaminate, sussiste una incertezza, che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le richiamate incertezze, il Consiglio ha acquisito la ragionevole aspettativa che, anche in considerazione della citata disponibilità dei vari creditori e interlocutori, si possa addivenire alla definizione di un'operazione consensuale di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo coerente con i flussi di cassa attesi e idonea a supportare le attività operative declinate nelle Linee Guida e le Proiezioni di Stima. Per queste ragioni, si continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della presente relazione semestrale al 30 giugno 2011. Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto all'opposta situazione. Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del Consiglio è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari provvedimenti, anche in termini di ricorso alle procedure previste dalla legge per le situazioni di crisi aziendale, laddove se ne verificassero i presupposti.”

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione della situazione intermedia al 30 giugno 2011 e delle relative note esplicative richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicati dal 1° gennaio 2011

In data 4 novembre 2009 lo IASB aveva emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate; tale disposizione è stata omologata con il regolamento n. 632/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2010. Il principio, come richiesto, deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio

e ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nella presente Situazione economica e patrimoniale al punto 31.

Nel mese di novembre 2009 lo IASB aveva emesso l'IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. debt for equity swap). In particolare, gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro fair value ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010.

In data 6 maggio 2010 lo IASB aveva emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Improvement) che includevano una modifica allo IAS 34 – Bilanci intermedi. In conseguenza dell'adozione di tale improvement, sono state apportate alcune integrazioni all'informativa fornita nella presente Situazione economica e patrimoniale al punto 31.

Allo stato attuale tali disposizioni non hanno avuto effetti significativi sulla Situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2011 di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

3.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti in SEAT Pagine Gialle S.p.A. alla data della presente Situazione economica e patrimoniale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

3.3 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 12 novembre 2009 lo IASB aveva pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli

emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione dell'IFRS 11, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che prevede in modo specifico informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle

note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Alla data della presente Situazione economica e patrimoniale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi. I customer data base, iscritti a seguito della parziale allocazione di disavanzi da fusione o del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, viene ammortizzato, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 6 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l'acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I *costi di sviluppo*, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, nonché l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Alla data di prima iscrizione, l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza(minus) derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato in proporzione all'attività dell'unità generatrice di flussi alienata rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesi nell'esercizio in cui si manifestano.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Nel caso del complesso immobiliare di Torino, esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà dei beni stessi al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Al contrario, nel caso in cui non esista una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo di tempo pari al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio e per questa Situazione Intermedia al 30 giugno 2011, SEAT Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, SEAT Pagine Gialle sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse che sono soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di partecipazioni" nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri su partecipate", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

SEAT Pagine Gialle determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- tra le *attività finanziarie al valore equo rilevate a conto economico* la categoria delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* che comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nel "indebitamento finanziario netto";

- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento. I finanziamenti e crediti sono inclusi nel "indebitamento finanziario netto";
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint-venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla SEAT Pagine Gialle solamente con l'intento della copertura, al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata. Tutti i derivati sono valutati al valore di mercato.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: se lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;

- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili o le perdite cumulati sono stornati da tale riserva e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Gli utili o le perdite associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei prossimi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Crediti commerciali cartolarizzati

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione che comportano la cessione di crediti commerciali, questi ultimi rimangono iscritti nel bilancio della società cedente se i rischi e i benefici connessi agli stessi non vengono trasferiti con l'operazione.

La Società veicolo, costituita ad hoc per l'operazione ai sensi della Legge 130/99 e non appartenente a SEAT Pagine Gialle, viene consolidata integralmente ai sensi del SIC 12.

I costi dell'operazione sono iscritti pro-quota tra gli oneri finanziari, lungo il periodo di durata dell'operazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione nei confronti di terzi legale od implicita, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Sono costituiti da:

- *fondo per imposte*: accoglie l'accantonamento commisurato alla prudenziale valutazione di rischi fiscali;
- *fondo indennità agenti di commercio*: rappresenta, in base al vigente Accordo Economico Collettivo, il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività, per l'indennità loro dovuta nei casi di interruzione del rapporto di agenzia;
- *fondo rischi commerciali, contrattuali e altri oneri*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, nonché per vertenze legali in corso ed eventuali altre passività potenziali;
- *fondo rischi e oneri su partecipate*: fronteggia le situazioni di deficit patrimoniale delle società partecipate per la quota eccedente la svalutazione diretta delle stesse; fronteggia, inoltre, i rischi e le passività potenziali derivanti dalla ristrutturazione delle partecipazioni, quando destinate alla vendita o alla liquidazione;
- *fondo di ristrutturazione*: fronteggia i rischi connessi all'esecuzione di un programma pianificato e controllato dalla direzione che modifica significativamente il campo di azione di un'attività intrapresa da un'azienda o il modo in cui l'azienda è gestita.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

La SEAT Pagine Gialle riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

La SEAT Pagine Gialle riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella Società ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), l'ammontare complessivo del valore equo delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (*performance*), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni della SEAT Pagine Gialle (*condizioni di mercato*). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni esercizio contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità agli IFRS, i dati vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci di stato patrimoniale: “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”/“Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”;
- in una specifica voce del conto economico: “Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*: il ricavo è riconosciuto quando la prestazione di servizio è stata resa. Conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura dell'esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce “debiti per prestazioni da eseguire”. Si segnala che a partire dal 30 giugno 2011, SEAT ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice*. Per maggiori dettagli si veda il punto 5 della presente Situazione economica e patrimoniale;
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio nei diversi paesi in cui SEAT Pagine Gialle opera.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni esercizio usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le *imposte differite passive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le *imposte differite attive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione:

- le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile la possibilità di utilizzare tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui SEAT Pagine Gialle opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

5. Cambiamento di criteri contabili

Si segnala che a partire dal 30 giugno 2011, SEAT ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice*.

Fino al 31 dicembre 2010, i suddetti ricavi, conformemente a quanto fatto per quelli derivanti dalla pubblicazione degli annuari cartacei, sono stati rilevati per intero al momento dell'attivazione del servizio, ossia al momento della pubblicazione (*on-line* o *on-voice*) dell'inserzione. Tale trattamento contabile era coerente con: (i) una modalità di gestione della relazione con la clientela ancora legata all'ottica *print*, secondo cui il cliente veniva contattato una volta all'anno, tipicamente a ridosso della pubblicazione degli elenchi cartacei; (ii) un contesto nel quale la vendita (e la successiva produzione e attivazione) degli spazi pubblicitari *on-line* assumevano carattere secondario. In particolare, la valenza economico-sostanziale del servizio reso da SEAT era la semplice "messa *on-line*" (oppure *on-voice*) dell'inserzione pubblicitaria, e ciò risultava confermato anche dalla circostanza che l'impegno operativo connesso ai contratti *on-line* e *on-voice* si esauriva sostanzialmente al momento dell'attivazione, essendo il mantenimento della presenza *on-line* di un mero impegno residuale di carattere tecnologico in assenza di azioni commerciali e di servizio significative.

Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, la strategia commerciale di SEAT si è andata progressivamente modificando per far fronte al mutato scenario competitivo del settore. A seguito dei profondi cambiamenti intervenuti sia a livello tecnologico sia nei comportamenti della clientela per effetto della crescente diffusione di internet, SEAT ha progressivamente spostato il focus della propria attività dall'area tradizionale rappresentata dagli elenchi cartacei verso i nuovi sistemi di comunicazione multimediale, arricchendo la propria offerta di prodotti altamente innovativi per internet e servizi di assistenza telefonica. Ciò ha comportato una sempre più marcata differenziazione tra la valenza economico-sostanziale dell'inserzione pubblicitaria cartacea, che rappresenta una prestazione istantanea ed autonoma, la quale si esaurisce essenzialmente nella pubblicazione e contestuale consegna degli annuari ai distributori, rispetto all'inserzione pubblicitaria *on-line* e *on-voice* che presenta elementi di maggiori complessità, in quanto funzionale all'erogazione di ulteriori servizi durante il periodo di permanenza contrattuale *on-line* e *on-voice*.

In particolare, al servizio costituito dalla creazione di un sito (più o meno elaborato) e dalla sua messa *on-line* (che si configura come servizio istantaneo non dissimile dalla pubblicazione degli annuari cartacei), si aggiunge per gli inserzionisti *on-line* la possibilità di acquistare una serie di servizi ulteriori finalizzati essenzialmente ad accrescere il grado di visibilità del sito attraverso l'arricchimento dell'inserzione *on-line* con l'inserimento di funzionalità multimediali (foto, video), l'indicizzazione sui principali motori di ricerca (compreso il costante monitoraggio dei risultati delle ricerche effettuate tramite i c.d. *search engine* e, se del caso, l'effettuazione di modifiche al sito per migliorarne le performance), l'attribuzione di un *ranking* elevato nelle ricerche attraverso il sito di PAGINEGIALLE.it[®] stesso. Analoghe considerazioni valgono per l'offerta *voice*. Infatti, una volta attivato il servizio (c.d. messa *on-voice*), gli inserzionisti *on-voice* possono promuovere la propria presenza, rendendosi maggiormente visibili, attraverso l'acquisto, ad esempio, di oggetti pubblicitari visuali che vengono inviati via MMS dagli operatori telefonici ai clienti chiamanti ovvero di un *ranking* elevato nelle ricerche attraverso i servizi di assistenza telefonica gestiti da Seat. In ogni caso, l'acquisto dei servizi aggiuntivi presuppone (ed è quindi inscindibile da) l'acquisto del prodotto principale rappresentato dall'inserzione pubblicitaria *on-line* o *on-voice*. Inoltre, tali prodotti complementari hanno una durata che non può eccedere quella del prodotto principale sottostante.

Tali modifiche del modo di rendere i servizi ai clienti sono conseguenza della rilevanza sempre più marcata di internet e del mobile e della strategia della Società volta a cogliere le opportunità di *business* legate a tali evoluzioni. I servizi di directories *on-line* tradizionali hanno così assunto la valenza di base su cui la Società ha progressivamente fatto leva per proporre al cliente servizi innovativi di cui la presenza base costituisce allo stesso tempo un fattore abilitante e un moltiplicatore di opportunità. Il servizio reso da SEAT, pertanto, non si esaurisce più con la sola messa *on-line* (oppure *on-voice*) dell'inserzione pubblicitaria, ma ha assunto la valenza economico-sostanziale di un servizio di permanenza *on-line* (oppure *on-voice*) lungo il periodo contrattualmente previsto. Nel tempo, l'impegno operativo dell'azienda durante la vita di un contratto è divenuto altrettanto, se non più, rilevante rispetto a quello compiuto in vista dell'attivazione *on-line* del servizio base. Tale evoluzione si rileva anche dal trend di crescita della componente dei servizi innovativi, web marketing ed altri, la cui incidenza sul totale dei ricavi online è passata da circa il 3% nel 2007 (anno della loro

introduzione) a circa il 48% a fine 2010, rappresentando sostanzialmente la componente di maggior crescita degli stessi ricavi online nel periodo considerato.

Considerato dunque che, a differenza dell'attività tradizionale relativa alla pubblicazione delle inserzioni sugli annuari cartacei, per i nuovi prodotti web e voice la prestazione resa a favore dei clienti non si esaurisce più nella vendita dello spazio pubblicitario ma, al contrario, questa rappresenta il veicolo per la successiva offerta di ulteriori servizi da erogarsi durante il periodo di permanenza (on-line e on-voice) contrattualmente previsto, a partire dal Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 Giugno 2011 la Società ha deciso di procedere alla rilevazione dei ricavi per quote costanti lungo il suddetto periodo di permanenza (contrattualmente pari a 12 mesi). Per i contratti il cui corrispettivo è quantificato in funzione di un predeterminato valore di prestazioni (cosiddetti contratti a performance) i ricavi saranno rilevati in funzione della progressione della performance anziché per quote costanti.

Più precisamente, la Società, tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nella propria offerta commerciale prima sinteticamente descritti e del mutato contenuto economico della prestazione resa, ritiene che tutti i ricavi online e voice (compresi quelli relativi all'offerta tradizionale), in quanto prevedono componenti di servizio rese lungo la durata della permanenza contrattuale, debbano essere riconosciuti sulla base della durata contrattuale, coerentemente con quanto indicato dallo IAS 18 che, al paragrafo 13, dispone che quando più operazioni sono tra loro strettamente legate il risultato commerciale deve essere valutato facendo riferimento alle varie operazioni come ad un unico insieme.

La modifica in parola ha riguardato anche la rilevazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei detti servizi (fra cui, principalmente, le provvigioni maturate a favore della forza vendita) che saranno imputati a conto economico proporzionalmente ai corrispondenti ricavi.

Trattandosi di un cambiamento del criterio di contabilizzazione dei ricavi, senza alcun impatto sui termini di fatturazione e di incasso di tali ricavi nei confronti dei clienti, la modifica in questione non ha alcun impatto sui flussi di cassa operativi.

Si segnala che la modifica dei criteri contabili consente alla Società di allineare le modalità di rilevazione dei ricavi e dei costi relativi ai servizi web e voice a quelle adottate dai propri *peers* europei e, quindi, tale modifica rappresenta un allineamento alla *accepted industry practice*.

In conclusione, i nuovi criteri determinano una rappresentazione contabile migliore di quella che deriverebbe dall'applicazione di quelli previgenti in quanto più rappresentativi della mutata valenza economico-sostanziale dei servizi resi e della continuità dell'azione operativa e di servizio che si realizza nel corso della durata del contratto on-line e on-voice per effetto dei servizi innovativi che si innestano sulla componente di *directory on-line* e *on-voice* più tradizionale. Pertanto, tale modifica si qualifica quale cambiamento di principi contabili (*change in accounting policies*) ammesso ai sensi dello IAS 8.14(b).

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8.19(b) la Società ha effettuato il c.d. *retrospective restatement* essendo in possesso di informazioni, rese disponibili a seguito dei recenti cambiamenti intervenuti nei sistemi IT, che consentono di stimare con sufficiente attendibilità gli effetti economici, patrimoniali e finanziari che i nuovi criteri avrebbero avuto se fossero stati adottati anche negli esercizi anteriori al 2011. Pertanto sono stati rideterminati i valori del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario dei periodi di marzo 2010, giugno 2010, dicembre 2010, marzo 2011, con gli impatti economici e patrimoniali dettagliati e commentati nelle tabelle e note in Appendice.

6. Impairment test

SEAT Pagine Gialle effettua i test di impairment di norma a fine esercizio o prima, se vengono individuati indicatori di perdita di valore delle attività.

In particolare, si è reputato opportuno aggiornare al 30 giugno 2011 i test di impairment effettuati al 31 dicembre 2010 alla luce di previsioni dei flussi di cassa annui disponibili derivanti dalle Linee guida strategiche 2011-2013 e proiezioni di stima sino al 2015 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto contestualmente all'approvazione della Relazione semestrale.

Si ricorda che in sede di bilancio 2010, in assenza di un piano pluriennale, la Società procedette al test limitando prudenzialmente l'arco temporale dei dati previsionali (budget 2011 e sensitivity 2012) e utilizzando quali parametri finanziari di valutazione (tasso di sconto e fattore g di crescita a lungo termine) i dati estratti dal consensus degli analisti

Descrizione dei test di impairment e dei risultati ottenuti

I test di impairment sono stati effettuati confrontando il valore contabile di ogni CGU con il rispettivo *valore recuperabile*, pari al suo *valore d'uso* (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, che si suppone deriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione di un'attività alla fine della sua vita utile) determinato in una prospettiva c.d. unlevered o asset side, prescindendo cioè dalla struttura finanziaria della CGU.

Per ogni CGU il valore d'uso è stato stimato mediante il criterio denominato "finanziario unlevered". Tale criterio si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa annui disponibili di ogni CGU (*free cash flow*) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*weighted average cost of capital, wacc*), il tutto sulla base delle informazioni esistenti alla data di riferimento della stima (30 giugno 2011).

In particolare, i flussi disponibili sono stimati rettificando il risultato della gestione operativa (EBITDA) atteso da ogni CGU nei periodi di previsione in ragione (i) degli investimenti/disinvestimenti ipotizzati nel periodo, sia nel capitale fisso operativo (capex) sia nel capitale circolante netto relativi a ogni CGU e (ii) dei pertinenti effetti fiscali (quantificati anche tenendo conto della deducibilità degli ammortamenti di periodo).

I principali elementi necessari per la stima dei flussi di ciascuna CGU (EBITDA, capex, investimenti/disinvestimenti in capitale circolante netto e imposte "operative") sono stati desunti dalle Linee guida strategiche 2011-2013 e proiezioni di stima sino al 2015; tali dati prospettici sono coerenti con le previsioni dello IAS 36, in quanto esprimono uno scenario "medio-rappresentativo", come anche si è desunto dal confronto con quelli stimati dagli analisti che seguono il titolo SEAT non includono gli effetti derivanti da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazioni del Gruppo e sono elaborati con riferimento agli anni 2011-2015, periodo temporale pari a quello massimo consentito. Il *terminal value* è calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso dalla CGU nell'esercizio successivo all'ultimo anno di piano mediante la formula della rendita perpetua, ad un tasso di crescita pari a zero, in coerenza con le indicazioni tratte dai più recenti report degli analisti per dare maggior peso alle informazioni di fonte esterna ai sensi dello IAS 36.33 lettera a). Il tasso di attualizzazione (*wacc*) è calcolato assumendo a riferimento una struttura finanziaria "medio-rappresentativa" di settore; come prescritto dallo IAS 36 il tasso *wacc* ottenuto riflette i fattori di rischio per i quali i flussi non sono rettificati, è un tasso netto di imposta (coerentemente con i flussi oggetto di attualizzazione), è calcolato nella medesima valuta in cui sono espressi i flussi attualizzati ed è un tasso nominale, in coerenza con i flussi di piano che incorporano l'effetto inflattivo.

I tassi di attualizzazione e di crescita nel valore terminale (g) utilizzati per ciascuna CGU sono i seguenti

	Tasso di attualizzazione (wacc)	g
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	8,11%	0,00%
TDL Infomedia Ltd.	7,21%	0,00%
Gruppo Telegate	6,86%	0,00%
Consodata S.p.A.	8,11%	0,00%

Con riferimento alla CGU SEAT Pagine Gialle S.p.A., si precisa che:

- il *wacc* lordo di imposta corrispondente al *wacc* netto di imposta utilizzato per l'attualizzazione dei flussi (8,11%) è pari a 11,81%;
- il *wacc* utilizzato (8,11%) si colloca tra il valore minimo e massimo dei tassi di attualizzazione recentemente stimati dagli analisti che seguono il titolo SEAT ed è coerente con quello impiegato dalle società comparabili.

Le cause di impairment loss sono sostanzialmente riconducibili alla dinamica dei flussi di cassa previsti dalle Linee guida strategiche 2011-2013 e proiezioni di stima sino al 2015 rivista in senso peggiorativo rispetto ai dati previsionali utilizzati ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2010.

Le principali variabili alle quali sono sensibili i risultati di impairment test sono rappresentate:

- sul fronte dei flussi, da tutte le principali determinanti dei flussi di cassa unlevered (EBITDA, investimenti industriali, variazione di capitale circolante);
- sul fronte dei tassi, dal costo del capitale e dal saggio di crescita nel valore terminale.

Gli assunti di base considerati nella previsione delle principali determinanti dei flussi di cassa della principale CGU (SEAT Pagine Gialle S.p.A.) sono i seguenti:

- Ricavi: attesi inizialmente in calo rispetto al 2010 *rideterminato* con un trend di crescita mantenuto fino al 2015, tale da riportarsi sostanzialmente a fine 2013 ai livelli 2011;
- EBITDA: coerente con il trend dei ricavi, previsto nel 2013 superiore al 45% dei ricavi grazie alle attività di contenimento dei costi operativi.

Analisi di sensitività

Considerata l'inevitabile presenza, nelle valutazioni aziendali, di incompressibili margini di soggettività, si è ritenuto opportuno saggiare la variabilità del *value in use* della CGU SEAT Pagine Gialle S.p.A. al mutare, nell'ambito di intervalli ragionevoli, dei principali input valutativi.

Sono stati oggetto di analisi di sensitività il wacc e il saggio di crescita di lungo termine “g” dei flussi; in particolare, si è ipotizzata una variazione massima rispettivamente pari a 50 b.p. e 100 b.p. (in aumento e in diminuzione) rispetto ai tassi “base” adottati nella stima di *value in use* della CGU SEAT Pagine Gialle S.p.A.; dall'analisi di sensitività condotta si evince che una variazione congiunta in senso peggiorativo dei due parametri wacc e “g” condurrebbe a misure di *value in use* della CGU prossime o addirittura inferiori al suo valore contabile al 30 giugno 2011.

Inoltre, in aggiunta all'analisi di sensitività sono stati individuati i valori soglia che dovrebbero assumere gli input più rilevanti del modello valutativo adottato nella stima di impairment, affinché il *value in use* della CGU si allinei al corrispondente valore contabile

Sulla base delle simulazioni svolte, l'equivalenza tra *value in use* e valore contabile della CGU si realizza a parità di altre condizioni al variare di uno dei parametri di seguito indicati:

- riduzione del 7,46% di ciascuno dei flussi oggetto di attualizzazione relativi alle Linee guida strategiche 2011-2013 e proiezioni di stima sino al 2015 e del flusso di riferimento per la stima del terminal value;
- incremento del wacc utilizzato nella stima del *value in use* della CGU (8,11%) in misura pari a 66 b.p.;
- decremento del tasso “g” utilizzato nella stima del *value in use* della CGU (0%) di 97 b.p.

7. Attività immateriali con vita utile indefinita

Ammontano a € 2.536.714 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 2.536.714 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono relative ai disavanzi emergenti dalle fusioni effettuate in esercizi passati. Tali avviamenti erano stati allocati su un'unica CGU (Cash Generating Unit) corrispondente all'intera Società nel suo insieme, non essendo state individuate CGU distinte nell'ambito della Società stessa. Al 30 giugno 2011 non si è resa necessaria nessuna svalutazione a seguito del test di impairment; per maggiori dettagli sulla metodologia utilizzata si rinvia al precedente punto.

8. Attività immateriali con vita utile definita

	1° semestre 2011				1° semestre 2010
	Customer Data Base	Software	Altre attività immateriali	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
<i>Costo</i>	972.400	246.202	22.977	1.241.579	1.213.664
<i>Fondo ammortamento</i>	(972.400)	(190.509)	(16.205)	(1.179.114)	(1.137.326)
Valore netto iniziale	-	55.693	6.772	62.465	76.338
- Investimenti	-	8.452	4.649	13.101	10.572
- Dismissioni	-	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(19.443)	(750)	(20.193)	(20.534)
- Altri movimenti	-	2.578	(2.578)	-	-
<i>Costo</i>	972.400	207.542	17.730	1.197.672	1.224.184
<i>Fondo ammortamento</i>	(972.400)	(160.262)	(9.637)	(1.142.299)	(1.157.808)
Valore netto finale	-	47.280	8.093	55.373	66.376

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *software*, di € 47.280 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 55.693 migliaia al 31 dicembre 2010). Il software include i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati nell'area commerciale ed amministrativa, per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito internet&mobile e per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca;
- *altre attività immateriali*, di € 8.093 migliaia al 30 giugno 2010 (€ 6.772 migliaia al 31 dicembre 2010) includono prevalentemente per € 7.577 migliaia attività immateriali in sviluppo, relative principalmente a progetti software sviluppati internamente non ancora entrati in esercizio e per € 406 migliaia concessioni, licenze, marchi e diritti simili, relativi in particolare ai diritti per i video di PAGINEGIALLE.it®.

Gli *investimenti* del primo semestre 2011 ammontano a € 13.101 migliaia in aumento di € 2.529 migliaia rispetto al primo semestre 2010 e riguardano principalmente i) software mirati ad accrescere l'innovazione di prodotto al fine di offrire un servizio più rispondente alle esigenze dei clienti, con applicazioni quali "PagineGialle e-book" e "Pagine Bianche e-book" e "con l'offerta "App4site" legata alla possibilità di acquistare una serie di moduli integrabili nel sito del cliente; ii) revisione degli strumenti informatici a supporto dei processi amministrativi e della reportistica direzionale dotandosi di un unico applicativo di Corporate Performance Management iii) consolidamento del sistema CRM attraverso l'adeguamento di alcune interfacce verso i sistemi amministrativi e commerciali, ad interventi su sistemi informativi per l'attivazione di nuove offerte e alla revisione dei principali processi con l'obiettivo di far evolvere l'offerta in ottica "customer centric" puntando al "Contratto Unico.

9. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari ammonta a € 9.670 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 10.095 migliaia al 31 dicembre 2010), al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a € 35.582 migliaia (€ 34.209 migliaia al 31 dicembre 2010).

Sono così analizzabili

	1° semestre 2011				1° semestre 2010
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
<i>Costo</i>	1.624	4.347	38.333	44.304	47.855
<i>Fondo ammortamento</i>	(1.100)	(2.761)	(30.348)	(34.209)	(36.165)
Valore netto iniziale	524	1.586	7.985	10.095	11.690
- Investimenti	-	4	1.508	1.512	1.508
- Dismissioni	-	-	(5)	(5)	(467)
- Ammortamenti e svalutazioni	(79)	(198)	(1.655)	(1.932)	(2.252)
- Altri movimenti	-	-	-	-	-
<i>Costo</i>	1.624	4.351	39.277	45.252	43.120
<i>Fondo ammortamento</i>	(1.179)	(2.959)	(31.444)	(35.582)	(32.641)
Valore netto finale	445	1.392	7.833	9.670	10.479

Gli *impianti e macchinari* (€ 1.392 migliaia al 30 giugno 2011), si riferiscono a impianti elettrici, di condizionamento e centraline telefoniche su beni di proprietà e di terzi in locazione.

Gli *altri beni materiali* (€ 7.833 migliaia al 30 giugno 2011), includono mobili ed arredi, server ed apparecchiature informatiche.

Gli *investimenti*, pari a € 1.512 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 1.508 migliaia primo semestre 2010), sono relativi, principalmente relativi all'acquisto di hardware con l'obiettivo di sostituire le macchine obsolete per migliorare le performance e diminuire i consumi energetici a livello centrale e per consentire a dipendenti e forza vendita di utilizzare strumenti di lavoro più innovativi e tecnologicamente avanzati.

L'incidenza dei *fondi di ammortamento* sul valore lordo degli immobili, impianti e macchinari è del 78,6% (77,2% al 31 dicembre 2010).

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	1° semestre 2011	1° semestre 2010
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni	10-40%	10-40%

10. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 54.636 migliaia al 31 dicembre 2011 e sono relativi al complesso immobiliare che costituisce la nuova sede secondaria di Torino.

I beni che costituiscono il complesso immobiliare, ai sensi dello IAS 17, sono stati inizialmente iscritti in bilancio a fair value, in quanto inferiore al valore attualizzato dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La Società ritiene che il complesso immobiliare abbia conservato nell'anno il suo valore di mercato.

	1° semestre 2011				Totale	1° semestre 2010
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing		Totale
(migliaia di euro)						
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662	63.662
Fondo ammortamento	-	(1.970)	(4.394)	(847)	(7.211)	(3.581)
Valore netto iniziale	10.500	31.106	12.130	2.715	56.451	60.081
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(496)	(1.105)	(214)	(1.815)	(1.815)
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662	63.662
Fondo ammortamento	-	(2.466)	(5.499)	(1.061)	(9.026)	(5.396)
Valore netto finale	10.500	30.610	11.025	2.501	54.636	58.266

11. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ammontano al 30 giugno 2011 a € 135.229 migliaia (€ 138.761 migliaia al 31 dicembre 2010).

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio

	Al 31.12.2010				Al 30.06.2011
	Totale	Conversione credito finanziario in partecipazione	Svalutazioni	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
Imprese controllate	138.552	25.227	(28.759)	(3.532)	135.020
CIP S.p.A.	7.896	-	-	-	7.896
CONSODATA S.p.A.	12.483	-	-	-	12.483
EUROPAGES S.A.	-	-	-	-	-
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l.	970	-	-	-	970
PRONTOSEAT S.r.l.	-	-	-	-	-
TDL INFOMEDIA Ltd.	-	25.227	(25.227)	-	-
TELEGATE A.G.	19.407	-	-	-	19.407
TELEGATE HOLDING GmbH	97.796	-	(3.532)	(3.532)	94.264
Imprese collegate e a controllo congiunto	209	-	-	-	209
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL CO. S.A.	209	-	-	-	209
				-	
Totale partecipazioni	138.761	25.227	(28.759)	(3.532)	135.229

La voce presenta nell'esercizio un decremento di € 3.532 migliaia dovuto:

- alla ricapitalizzazione di TDL Infomedia Ltd per € 25.227 migliaia attraverso la conversione di parte del credito finanziario (pari a 22,5 milioni di sterline) che SEAT Pagine Gialle S.p.A. vanta nei confronti di TDL Infomedia Ltd.;
- alle svalutazioni per € 25.227 migliaia riferita alle controllata TDL Infomedia Ltd. e per € 3.532 migliaia riferita alle controllata Telegate Holding GmbH a seguito del risultato dell'impairment test. Si rinvia al punto 6 della presente Situazione economica e finanziaria per la metodologia utilizzata ai fini dell'impairment test.

12. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 30 giugno 2011 a € 1.792 migliaia (€ 1.730 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente:

- per € 1554 migliaia a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per € 111 migliaia ad attività destinate alla vendita costituite principalmente dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

13. Rimanenze

Sono così dettagliate

(migliaia di euro)	1° semestre 2011				1° semestre 2010
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Totale	Totale
Valore iniziale	5.545	1.988	70	7.603	7.260
Aumenti (Diminuzioni)	(196)	1.944	(35)	1.713	2.883
Cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	-
Valore finale	5.349	3.932	35	9.316	10.143

La valutazione al costo medio ponderato delle materie prime a magazzino è sostanzialmente in linea con la valutazione a valori correnti.

14. Crediti commerciali

Sono così dettagliati

(migliaia di euro)	1° semestre 2011					1° semestre 2010
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Crediti commerciali verso imprese controllate	Fondo svalutazione crediti commerciali verso controllate	Valore netto	Valore netto
Valore iniziale	634.671	(100.282)	19.437	(1.929)	551.897	557.307
Accantonamenti	-	(11.102)	-	(881)	(11.983)	(13.516)
Utilizzi	-	15.599	-	1.437	17.036	18.777
Rilasci a conto economico	-	-	-	83	83	72
Altri movimenti	(42.854)	-	(2.646)	-	(45.500)	(26.578)
Valore finale	591.817	(95.785)	16.791	(1.290)	511.533	536.062
<i>di cui oggetto di cartolarizzazione</i>				-	-	296.007

I *crediti commerciali* ammontano al 30 giugno 2011 a € 511.533 migliaia (al netto dei fondi svalutazione crediti pari complessivamente a € 97.075 migliaia). Includono crediti scadenti oltre i 12 mesi per € 2.741 migliaia.

I *crediti commerciali verso imprese controllate*, di € 16.791 migliaia al 30 giugno 2010, includono per € 15.633 migliaia crediti verso Pagine Gialle Phone Service S.r.l. a fronte della quota di competenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sul traffico telefonico generato dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e dal servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.

I *fondi svalutazione crediti* sono ritenuti congrui a fronteggiare le presumibili perdite; sono stati utilizzati nel primo semestre 2011 per € 17.036 migliaia (€ 18.777 migliaia nel primo semestre 2010).

Sono stati reintegrati con uno stanziamento di € 11.983 migliaia (€ 13.516 migliaia nel primo semestre 2010), che ha consentito di mantenere sostanzialmente stabile la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

Si segnala che in data 15 giugno 2011, alla scadenza del periodo quinquennale di durata, è stata completata la chiusura del programma di cartolarizzazione. In funzione della scarsa propensione del mercato per le operazioni di cartolarizzazione si è ritenuto preferibile non proseguire il rinnovo di tale operazione.

15. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
(migliaia di euro)			
Attività correnti			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	34.361	41.250	(6.889)
Anticipi ed acconti a fornitori	10.162	8.555	1.607
Crediti diversi verso imprese controllate	2.100	3.713	(1.613)
Risconti attivi	10.085	9.503	582
Altri crediti	9.819	11.721	(1.902)
Totale altre attività correnti	66.527	74.742	(8.215)
Altre attività non correnti	219	139	80
Totale altre attività - correnti e non correnti	66.746	74.881	(8.135)

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 30 giugno 2011 a € 34.361 migliaia (€ 41.250 migliaia al 30 dicembre 2010) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 2.933 migliaia (€ 2.922 migliaia al 31 dicembre 2010). Includono € 165 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 10.162 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 8.555 migliaia al 31 dicembre 2010), si riferiscono per € 8.990 migliaia agli anticipi erogati allo stampatore Ilte S.p.A. (€ 8.504 migliaia al 31 dicembre 2010);
- i *crediti diversi verso imprese controllate*, di € 2.100 migliaia al 30 giugno 2011, si riferiscono a recuperi di spese sostenute a livello centrale per conto di imprese controllate, a recuperi per personale distaccato (tra cui € 908 migliaia verso Consodata S.p.A., € 848 migliaia verso Thomson Directories Ltd. ed € 173 verso Europages S.A.)

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

		Al 30.06.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
(migliaia di euro)				
Capitale sociale		450.266	450.266	-
- azioni ordinarie		446.184	446.184	-
- azioni risparmio		4.082	4.082	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	466.843	466.843	-
Riserva legale	B	50.071	50.071	-
Utile/Perdita a nuovo	A,B,C	(867.653)	(158.284)	(709.369)
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C	161.750	161.750	-
Riserva per contratti "cash flow hedge"	B	(5.213)	(12.608)	7.395
Riserva di utili (perdite) attuariali	B	1.012	873	139
Utile (perdita) dell'esercizio		(55.560)	(709.369)	653.809
Totale patrimonio netto		201.516	249.542	(48.026)

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 30 giugno 2011, è costituito da n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.843 migliaia al 30 giugno 2011, invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Riserva per contratti "cash flow hedge"

La *Riserva per contratti "cash flow hedge"* presenta un saldo negativo di € 5.213 migliaia al 30 giugno 2011 (saldo negativo di € 12.608 migliaia al 31 dicembre 2010). La riserva rappresenta il valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse (contratti "cash flow hedge") in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi futuri. Per maggiori informazioni sugli strumenti derivati di copertura utilizzati dalla Società si rimanda al punto 21 della presente nota esplicativa.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La *Riserva di utili (perdite) attuariali* presenta al 30 giugno 2011 un saldo positivo di € 1.012 migliaia (positivo per € 873 migliaia al 31 dicembre 2010) ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Utile/Perdita a nuovo

L'*Utile/Perdita a nuovo* presenta un saldo negativo di € 867.653 migliaia (negativo di € 158.284 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*), di seguito l'analisi delle due riserve.

L'*Utile a nuovo*, pari ad € 6.929 migliaia al 31 dicembre 2010, è stato azzerato nel primo semestre 2011 per coprire la perdita dell'esercizio 2010 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011;

La riserva *Perdita a nuovo* ammonta a € 867.653 migliaia (€ 165.213 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) per effetto dell'allocazione di € 702.440 migliaia della perdita dell'esercizio 2010 *rideterminato*, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2010. Si segnala che l'ammontare della perdita a nuovo al 31 dicembre 2010 è stato rideterminato a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri contabili come descritto al punto 5 della presente Nota.

17. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	1° semestre 2011	1° semestre 2010 rideterminato	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(55.560)	(8.732)	(709.369)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	406	(11.254)	(11.373)
(Utile) perdita per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	6.989	10.130	20.979
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	7.395	(1.124)	9.606
Utile (perdita) attuariale	192	(917)	149
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(53)	252	(41)
Utile (perdita) attuariale	139	(665)	108
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	7.534	(1.789)	9.714
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(48.026)	(10.521)	(699.655)

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

18. Risultato per azione

	Al 30.06.2011	Al 30.06.2010 rideterminato	Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706	1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	1.927.027.333	1.927.027.333	1.927.027.333
- risparmio	680.373	680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio €/migliaia	(55.560)	(8.732)	(709.369)
Utile (perdita) per azione €	(0,029)	(0,005)	(0,368)
Utile (perdita) diluito per azione	n.a.	n.a.	n.a.

19. Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2011 era strutturato come di seguito descritto

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
(migliaia di euro)			
Indebitamento finanziario netto	2.715.599	2.730.860	(15.261)
Oneri di accensione e di rifinanziamento da ammortizzare	(52.827)	(60.823)	7.996
Adegamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	5.213	13.780	(8.567)
Indebitamento finanziario netto "contabile"	2.667.985	2.683.817	(15.832)
- Attività finanziarie non correnti verso terzi (*)	(1.681)	(1.619)	(62)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N. DEM/6064293/2006	2.669.666	2.685.436	(15.770)
- Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.182.908	1.327.193	(144.285)
- Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.279.030	1.276.023	3.007
- Passività finanziarie correnti verso terzi	316.676	117.183	199.493
- Passività finanziarie correnti verso parti correlate	36.550	184.486	(147.936)
- Attività finanziarie correnti verso terzi	(5.243)	(670)	(4.573)
- Attività finanziarie correnti verso parti correlate	(30.382)	(85.081)	54.699
- Disponibilità liquide	(109.873)	(133.698)	23.825

(*) Questa voce, commentata al punto 12 della presente nota, è esposta al netto delle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta a € 2.715.599 migliaia al 30 giugno 2011, in diminuzione di € 15.261 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010.

Differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", di seguito descritto, in quanto esposto al "lordo" degli oneri sostenuti i) per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, ii) per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. e iii) per l'emissione del Senior Secured Bond. Tali oneri, al netto delle quote già ammortizzate, ammontano al 30 giugno 2011 a € 52.827 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Tale valore ammonta complessivamente al 30 giugno 2011 ad una passività netta di € 5.213 migliaia (passività netta di € 13.780 migliaia al 31 dicembre 2010).

Di seguito vengono descritte le diverse voci che compongono l'indebitamento finanziario netto "contabile"

a) Passività finanziarie non correnti

Sono così dettagliati

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
(migliaia di euro)			
<i>Debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond (valore lordo)</i>	720.126	718.587	1.539
<i>meno oneri di accensione</i>	(19.361)	(20.313)	952
Debiti finanziari non correnti Senior Secured Bond	700.765	698.274	2.491
<i>Debiti verso The Royal Bank of Scotland (valore lordo)</i>	446.794	596.116	(149.322)
<i>meno oneri di accensione e di rifinanziamento</i>	(12.496)	(16.533)	4.037
Debiti verso The Royal Bank of Scotland (valore netto)	434.298	579.583	(145.285)
Debiti verso Leasint S.p.A.	47.845	49.336	(1.491)
Totale passività finanziarie non correnti verso terzi	1.182.908	1.327.193	(144.285)
<i>Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore lordo)</i>	1.300.000	1.300.000	-
<i>meno oneri di accensione del finanziamento</i>	(20.970)	(23.977)	3.007
Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore netto)	1.279.030	1.276.023	3.007
Totale passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.279.030	1.276.023	3.007
Totale passività finanziarie non correnti	2.461.938	2.603.216	(141.278)

Passività finanziarie non correnti verso terzi

- *Debiti verso The Royal Bank of Scotland* non correnti sono pari al 30 giugno 2011 a € 446.794 migliaia (€ 596.116 migliaia al 31 dicembre 2010). Includendo la quota corrente di € 184.517 migliaia e la linea di credito revolving di € 90.000 migliaia, il finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland ammonta complessivamente a € 721.311 migliaia così strutturato:
 - tranche A, di € 184.517 migliaia, con rimborso in due rate di € 35.196 migliaia e € 149.321 migliaia dovute rispettivamente al 28 dicembre 2011 ed all'8 giugno 2012 e con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,41% p.a.;
 - tranche B, di € 446.794 migliaia, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2013 e con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,91% p.a.;
 - una linea di credito revolving di € 90.000 migliaia, finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino all'8 giugno 2012, con applicazione, in caso di utilizzo, di un tasso di interesse variabile pari a quello applicabile alla tranche A. Tale linea di credito è stata interamente utilizzata a partire dal 21 aprile 2011 per far fronte alle esigenze di finanziamento del circolante conseguenti alla chiusura del programma rotativo di cartolarizzazione dei crediti commerciali perfezionata il 15 giugno 2011.

Nel primo semestre 2011, precisamente a fine aprile, la Società ha complessivamente rimborsato € 35.196 migliaia, quale rimborso anticipato a valere sulla rata residua della tranche A contrattualmente dovuta a giugno 2011.

- *Debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond* ammontano a € 700.765 migliaia al netto degli oneri di emissione non ancora ammortizzati a fine periodo pari a € 19.361 migliaia. Le due emissioni *Senior Secured Bond*, pari ad un valore nominale complessivo di € 750.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno. Per effetto dello

sconto di emissione il rendimento al collocamento di tali obbligazioni corrispondeva pertanto all'11% p.a. per la prima emissione e al 12,85% p.a. per la seconda emissione; la quota complessiva maturata di disaggio di emissione al 30 giugno 2011 è pari a € 3.327 migliaia.

- *Debiti verso Leasint S.p.A.*, pari al 30 giugno 2011 a complessivi € 47.845 migliaia, si riferiscono ai sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 50 rate sui contratti decorsi dal dicembre 2008 e di residue 54 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Passività finanziarie non correnti verso parti correlate

Le passività finanziarie non correnti verso parti correlate si riferiscono al finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. (società partecipata al 25%). Tale finanziamento ammonta a € 1.279.030 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 1.276.023 migliaia al 31 dicembre 2010), al netto di € 20.970 migliaia di oneri sostenuti per l'accensione del debito e non ancora ammortizzati a fine periodo. Il finanziamento, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014.

b) Passività finanziarie correnti

Sono così dettagliate

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
(migliaia di euro)			
Quote correnti di debiti finanziari non correnti	187.456	73.254	114.202
Linea di credito revolving verso The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	90.000	-	90.000
Debiti per interessi passivi maturati e non liquidati	33.907	29.131	4.776
Adeguamenti passivi contratti "cash flow hedge"	140	7.260	(7.120)
Altri debiti finanziari	5.173	7.538	(2.365)
Totale passività finanziarie correnti verso terzi	316.676	117.183	199.493
Debiti finanziari correnti verso imprese controllate	19.175	167.111	(147.936)
Debiti finanziari correnti verso imprese collegate	17.375	17.375	-
Totale passività finanziarie correnti verso parti correlate	36.550	184.486	(147.936)

Passività finanziarie correnti verso terzi

Si riferiscono:

Si riferiscono:

- per € 187.456 migliaia alla quota corrente dei debiti finanziari non correnti, di cui € 184.517 migliaia per il finanziamento debito *Senior* con The Royal Bank of Scotland in scadenza a dicembre 2011 e giugno 2012 e € 2.939 migliaia per la quota a breve del debito verso Leasint S.p.A.;
- per € 90.000 migliaia all'esposizione con The Royal Bank of Scotland sulla linea di credito revolving totalmente utilizzata;
- per € 33.907 migliaia a debiti per interessi maturati e non ancora liquidati, di cui € 32.812 sul Senior Secured Bond;

- per € 5.173 migliaia ad altri debiti finanziari (€ 7.538 migliaia al 31 dicembre 2010), relativi principalmente ai debiti per contratti derivati di copertura, con regolamento a fine dicembre 2011;
- per € 140 migliaia alla passività derivante dalla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere al 30 giugno 2011 (passività pari a € 7.260 migliaia al 31 dicembre 2010).

Passività finanziarie correnti verso parti correlate

Si riferiscono:

- per € 19.175 migliaia ai *debiti finanziari correnti verso imprese controllate*. Includono, i debiti per depositi a breve termine del gruppo Telegate (€ 13.711 migliaia), di TDL Infomedia Limited (€ 3.324 migliaia) e debiti finanziari di tesoreria verso Consodata S.p.A. (€ 487 migliaia) e verso ProntoSeat S.r.l. (€ 1.466 migliaia). I debiti finanziari correnti verso imprese controllate sono regolati a tassi di mercato. Si segnala che i depositi a breve effettuati da Telegate AG sono stati interamente rimborsati alla medesima nel corso del mese di luglio. Al 31 dicembre 2010 includevano i debiti verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l., di € 106.561 migliaia estinti a seguito della chiusura del programma di cartolarizzazione in data 15 giugno 2011;
- per € 17.375 migliaia al 30 giugno 2011 (stesso ammontare del 31 dicembre 2010) sono relativi agli interessi passivi maturati, ma non ancora liquidati sul finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A.;

c) Attività finanziarie correnti verso terzi e verso parti correlate

Attività finanziarie correnti verso terzi

Le attività finanziarie correnti verso terzi ammontano a € 5.243 migliaia 30 giugno 2011 (€ 670 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferiscono per € 4.200 migliaia al credito finanziario erogato alla Ilte S.p.A.. 2011 e per € 318 migliaia a prestiti al personale dipendente.

Attività finanziarie correnti verso parti correlate

Le attività finanziarie correnti verso parti correlate di € 30.382 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 85.081 migliaia al 31 dicembre 2010) includono:

- per € 25.190 migliaia crediti finanziari verso TDL Infomedia Ltd., nella forma di una linea di credito revolving (€ 79.582 migliaia al 31 dicembre 2010). La variazione rispetto al valore dell'attività finanziaria corrente al 30 giugno 2011 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è da imputarsi alla ricapitalizzazione della società attraverso la conversione di parte del credito finanziario (pari a 22,5 milioni di sterline) avvenuta in data 1 giugno 2011 e alla svalutazione del credito residuo per € 19.129 migliaia;
- per € 5.192 migliaia crediti finanziari derivanti da rapporti di tesoreria, di cui € 4.615 migliaia verso Europages S.A. già tenuto conto della svalutazione del credito verso la stessa del valore di € 3.815 migliaia.

Tali crediti sono regolati a tassi di mercato.

d) Disponibilità liquide

Diminuiscono di € 23.825 migliaia rispetto al 30 giugno 2011 e sono così composte

(migliaia di euro)	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Depositi di conto corrente	105.670	133.281	(27.611)
Depositi postali	4.189	403	3.786
Cassa	14	14	-
Totale disponibilità liquide	109.873	133.698	(23.825)

20. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento con The Royal Bank of Scotland sono garantite, tra l'altro, da pegni su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A., assistono altresì le obbligazioni derivanti dal Senior Secured Bond emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio 2010 e nell'ottobre 2010. Le obbligazioni derivanti dall'Indenture relativa alle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A. risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per quanto riguarda le obbligazioni relative ai contratti di leasing stipulati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi dell'"Indenture" relativa alle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004, ha rilasciato una garanzia di natura personale avente ad oggetto l'adempimento da parte della medesima Lighthouse International Company S.A. di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi ed oneri accessori) derivanti dalle "notes" emesse da quest'ultima; in particolare, con riferimento agli oneri accessori tale garanzia risulta essere limitata ad un importo pari a € 350.000 migliaia.

Inoltre, si evidenzia che il contratto di finanziamento stipulato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da Lighthouse International Company S.A. il 22 aprile 2004 prevede, inter alia, un impegno di SEAT Pagine Gialle S.p.A. a corrispondere alla società finanziatrice (oltre a capitale ed interessi) un ammontare pari a qualsiasi importo aggiuntivo da quest'ultima pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 e a tenere indenne la società finanziatrice in relazione a qualsiasi onere che abbia l'effetto di ridurre l'importo degli interessi pagati alla stessa. Con riferimento a tale ultimo impegno, si rileva che SEAT Pagine Gialle S.p.A., per quanto conoscibile alla data odierna, potrebbe dover corrispondere a Lighthouse International Company S.A. fino a € 3,4 milioni, in relazione a cui non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi in quanto tale eventualità è ritenuta di non probabile realizzazione.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici *covenants* finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra i) debito netto ed EBITDA, ii) EBITDA e interessi sul debito, iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale. Previsioni simili sono contenute anche nei tre contratti di diritto americano denominati "Indenture" che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 e nell'ottobre 2010.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

La verifica dei suddetti covenants finanziari e del rispetto di tutti i vincoli posti dai summenzionati contratti al 30 giugno 2011 ha dato esito positivo.

Nel caso in cui, a causa delle avverse condizioni del mercato e/o dell'andamento del business della Società, i covenants finanziari stabiliti contrattualmente con The Royal Bank of Scotland risultino violati ad una data di verifica, The Royal Bank of Scotland potrebbe dichiarare risolto il contratto di finanziamento rendendo così immediatamente esigibile, in tutto o in parte, l'importo del finanziamento (inclusi gli interessi maturati e non pagati e tutte le ulteriori somme dovute alla banca ai sensi del contratto), con la conseguente necessità per SEAT Pagine Gialle S.p.A. di reperire immediatamente adeguate risorse finanziarie sul mercato per far fronte a tale debito e la facoltà di The Royal Bank of Scotland di escutere le garanzie concesse in relazione al finanziamento in caso di mancato pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale situazione potrebbe essere rimediata soltanto mediante la concessione da parte di The Royal Bank of Scotland, di un waiver relativo alla summenzionata violazione nonché, ove necessario, di una rimodulazione dei covenants finanziari contenuti nel contratto di finanziamento.

21. Informazioni sui rischi finanziari

Rischi di mercato

Nel normale svolgimento della propria operatività, SEAT Pagine Gialle è soggetto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio. Tali rischi di mercato riguardano, in particolare, il debito in essere con The Royal Bank of Scotland, nonché i debiti verso la Società di leasing Leasint S.p.A. e i crediti e i debiti in valuta estera (in particolare sterline).

SEAT Pagine Gialle monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La gestione di questi rischi avviene attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione del rischio. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Politica di SEAT Pagine Gialle relativa ai rischi di mercato finanziari

Tale politica prevede:

- il costante monitoraggio del livello di esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse e di cambio e la valutazione dei livelli massimi di esposizione al rischio;
- l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al fine di gestire i rischi suddetti e non per finalità di speculazione;
- la costante valutazione del livello di affidabilità delle controparti finanziarie al fine di minimizzare il rischio di non-performance. Tutti i contratti derivati di copertura sono conclusi con primarie istituzioni finanziarie e bancarie. Nel caso in cui la controparte sia una Società controllata, l'operazione è effettuata a condizioni di mercato.

Strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse

Il debito Senior con The Royal Bank of Scotland, così come il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. Pertanto a fronte di finanziamenti in essere al 30 giugno 2011 per un totale di € 2.822 milioni, € 772 milioni sono a tasso variabile. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha stipulato nel tempo, con primarie controparti finanziarie internazionali, contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse

osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il fair value utilizzato dalla Società per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere a fine periodo rientra sotto il profilo della gerarchia nel *livello 2*.

Il valore di mercato degli Interest Rate Swap (IRS) rappresenta il valore attuale delle differenze tra gli interessi a tasso fisso da pagare e/o da ricevere e gli interessi valutati sulla base delle curve dei tassi di mercato riferite alle stesse scadenze dei contratti derivati.

Gli IRS comportano o possono comportare lo scambio di flussi di interessi calcolati sul valore nozionale del derivato ad un tasso fisso o variabile alle date di scadenza concordate tra le parti. Il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e quindi non costituisce la misura dell'esposizione al rischio di credito, che è limitato all'ammontare dei differenziali di interesse che devono essere scambiati alle date di regolamento.

Il valore di mercato degli Interest Rate Collar rappresenta la differenza tra il prezzo che si pagherebbe per il riacquisto delle opzioni *floor* precedentemente vendute ed il prezzo che si riceverebbe per la rivendita delle opzioni *cap* acquistate. Il prezzo di tali opzioni viene calcolato sulla base dei livelli attesi dei tassi di interesse alle rispettive scadenze, dei prezzi di esercizio (*strike price*) a ciascuna scadenza e della volatilità dei tassi di interesse.

Al 30 giugno 2011 risultano in essere i seguenti contratti derivati di copertura:

- *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per € 140 migliaia) sul periodo da settembre 2011 a dicembre 2011 a specifica copertura di una quota dei flussi di interesse del leasing finanziario, mediante il quale il tasso variabile euribor a tre mesi è stato sostituito con un tasso fisso del 3,60% su un nozionale di € 30 milioni a copertura del debito derivante dall'operazione di leasing.

Con riferimento al secondo semestre 2011, il debito totale è protetto dal rischio di oscillazione tassi al 76%: per circa il 73% attraverso il debito a tasso fisso e per circa il 3% con operazioni di *Interest Rate Swap*. Tale copertura è ritenuta adeguata stante gli andamenti dei tassi a breve termine.

Con riferimento al triennio 2011-2013, la copertura in essere al 30 giugno 2011 consente di conseguire una protezione media pari a circa all'81% del debito previsto in essere nel periodo, composta per l'80% dal debito a tasso fisso e per l'1% da operazioni di *Interest Rate Swap*.

Con riferimento al biennio 2014-2015, circa il 96% del debito complessivo previsto sarà a tasso fisso;

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario, all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Al 30 giugno 2011 il SEAT Pagine Gialle presenta un livello di indebitamento elevato, caratterizzato da una leva finanziaria superiore a cinque volte l'EBITDA. La vita media dell'indebitamento finanziario complessivo in essere al 30 giugno 2011 è di 3,3 anni e le scadenze degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue

(migliaia di euro)	Scadenza entro						Totale
	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2015	30.06.2016	Oltre	
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland (**)	274.517	446.794	-	-	-	-	721.311
Lighthouse International Company S.A.	-	-	1.300.000	-	-	-	1.300.000
Leasint S.p.A.	2.939	3.096	3.257	3.427	3.602	34.463	50.784
Totale debiti finanziari (valore lordo)	277.456	449.890	1.303.257	3.427	3.602	34.463	2.822.095

(*) In bilancio la voce ammonta a € 720.126 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione

(**) L'importo al 30.06.2012 include la quota residua relativa alla Tranche A per € 184.517 migliaia e la linea di credito revolving per € 90.000 migliaia

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine pari a € 277.456 migliaia entro il 30 giugno 2012. SEAT Pagine Gialle prevede di mantenere nel breve periodo una generazione di cassa operativa elevata.

Successivamente al 31 marzo 2012, SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà procedere al rimborso di somme significative nell'ambito dei finanziamenti in essere, per far fronte ai quali le risorse finanziarie del Gruppo potrebbero non rivelarsi sufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione ha svolto approfondite considerazioni sulla situazione finanziaria prospettica della Società e sui possibili esiti delle azioni intraprese ai fini della stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria, riportate nel precedente paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale", cui si fa rinvio anche ai fini di un migliore apprezzamento dei rischi in commento. Tali rischi finanziari sono stati alla base dei peggioramenti dei *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's.

I *rating* esprimono la valutazione circa la probabilità di *default* della Società e sono il risultato di un'analisi delle i) prospettive del Gruppo in termini di redditività, generazione di cassa e sostenibilità del debito e dei ii) prevedibili scenari dei mercati di riferimento. Nel corso del primo semestre 2011 i *rating* assegnati dalle predette Agenzie sono stati abbassati rispettivamente da B- a CCC+ per Standard & Poor's e da Caa1 a Caa3 per Moody's entrambi con conferma di outlook negativo. Tali *rating* sono confermati alla data di redazione della presente Situazione economica e patrimoniale.

Nel caso in cui la valutazione soggettiva degli analisti delle suddette agenzie di *rating* dovesse evidenziare un deterioramento di uno o entrambi i parametri di analisi rispetto alla valutazione attuale, quindi anche solo in relazione ad un'evoluzione negativa dei mercati di riferimento, si potrebbe determinare un ulteriore peggioramento del *rating* di SEAT Pagine Gialle S.p.A. da parte delle agenzie stesse (c.d. *downgrading*).

Effetti del "cambio di controllo" sui contratti di finanziamento in essere (art. 123 bis, lettera l) del D.Lgs. n. 58/1998

Tanto il contratto di finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland, quanto i tre documenti di diritto americano denominati "Indenture", che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse (i) da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 per complessivi € 1.300 milioni con scadenza nel 2014 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., (ii) da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 per complessivi € 550 milioni con scadenza nel 2017, nonché (iii) da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ottobre 2010 per complessivi € 200 milioni con scadenza nel 2017, prevedono ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio qualora si verificano taluni eventi, individuati in dettaglio in ciascuno dei summenzionati documenti, comunemente indicati come "cambio di controllo".

Ai sensi del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland, nel caso in cui si verifichi un "Change of Control" (così come tale termine è definito nel predetto contratto di finanziamento) verrà immediatamente meno l'impegno assunto da The Royal Bank of Scotland ai sensi del contratto di finanziamento ad erogare gli importi ivi previsti e SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti gli importi erogati a suo favore ai sensi del contratto di finanziamento e tutti gli importi relativi alle lettere di credito emesse nel suo interesse nonché corrispondere a The Royal Bank of Scotland gli interessi maturati e non pagati sino a tale data oltre a tutti gli ulteriori importi dovuti a The Royal Bank of Scotland ai sensi del contratto di finanziamento e dei documenti ad esso collegati.

Ai sensi dei tre "Indenture", qualora si verifichi un "Change of Control" (come tale termine è definito in ciascuno dei tre documenti), ciascun titolare delle "notes" avrà il diritto di ottenere il riacquisto dei propri titoli da parte di Lighthouse International Company S.A. o di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (a seconda dei casi) ad un prezzo pari al 101% del valore nominale delle "notes" più gli interessi maturati e non pagati fino alla data del riacquisto. Qualora uno o più titolari delle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. esercitassero tale diritto, SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A., si troverebbe a dover rimborsare anticipatamente una porzione del finanziamento ad essa erogato da parte di Lighthouse International Company S.A. sufficiente a fornire a quest'ultima la provvista necessaria per effettuare tali eventuali riacquisti. Il medesimo importo dovrebbe essere corrisposto direttamente ai titolari delle "notes" da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A., in caso di inadempimento di Lighthouse International Company S.A., in conformità alle previsioni dell'Indenture, ai sensi del quale

SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è impegnata espressamente e irrevocabilmente a garantire tutte le obbligazioni di Lighthouse International Company S.A. nei confronti dei titolari delle "notes". Qualsiasi pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A. o dei summenzionati Indenture dovrebbe comunque essere effettuato nel rispetto delle previsioni del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland e dell'accordo tra creditori (intercreditor agreement) stipulato, tra gli altri, da SEAT Pagine Gialle S.p.A., Lighthouse International Company S.A. e The Royal Bank of Scotland il 25 maggio 2005 (contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland), come successivamente modificato e integrato, il quale regola, tra l'altro, i rapporti tra SEAT Pagine Gialle S.p.A., The Royal Bank of Scotland, in qualità di creditore Senior, Lighthouse International Company S.A. e i detentori delle "notes" (come rappresentati dal rappresentante degli obbligazionisti in relazione a ciascuna emissione di, a seconda dei casi, Lighthouse International Company S.A. e SEAT Pagine Gialle S.p.A.).

Rischio di credito

SEAT Pagine Gialle, opera nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito.

A tal fine, oltre alla struttura di gestione del credito posta in essere da tempo e costantemente rafforzata, ha avviato nel corso del semestre un ampio progetto di ottimizzazione del capitale circolante operativo, denominato "T-Power", che si pone l'obiettivo di ridurre sensibilmente il valore dei crediti verso i clienti agendo sulle condizioni di pagamento e sulle attività di recupero crediti. I principali effetti in termini di miglioramento dei flussi di cassa operativi sono attesi per il secondo semestre 2011 e per l'esercizio 2012; le attuali evidenze confermano la validità del progetto e la ragionevolezza degli obiettivi stimati.

Al 30 giugno 2011 i fondi svalutazione crediti commerciali ammontavano a € 97.075 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 (€ 102.211 migliaia) pur mantenendo una percentuale di copertura dello scaduto sostanzialmente stabile ed adeguata.

22. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati

	1° semestre 2011				1° semestre 2010
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	13.502	1.337	250	15.089	19.189
Stanzamenti		1.730	75	1.805	2.035
Contributi versati	-	369	-	369	405
Benefici pagati/Erogazioni	(1.984)	(2.599)	-	(4.583)	(4.008)
Interessi di attualizzazione	350	-	-	350	437
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	(191)	-	-	(191)	917
Altri movimenti	(194)	131	-	(63)	(100)
Valore finale	11.483	968	325	12.776	18.875

Il fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 11.483 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 13.502 migliaia al 31 dicembre 2010), è stato valutato da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un fondo a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Le passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato rappresentano il debito nei confronti dell'Amministratore Delegato.

23. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 24.977 migliaia al 30 giugno 2011 sono così costituite

(migliaia di euro)	1° semestre 2011			Totale	1° semestre 2010
	Fondo indennità agenti	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi		Totale
Valore iniziale	22.455	12.103	753	35.311	28.295
Stanziamanti	2.129	-	-	2.129	2.462
Utilizzi	(3.487)	-	-	(3.487)	(2.981)
(Utile) perdita da attualizzazione	51	220	15	286	504
Altri movimenti	296	(9.448)	(110)	(9.262)	(4.404)
Valore finale	21.444	2.875	658	24.977	23.876

I saldi al 30 giugno 2011 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri, sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 286 migliaia).

Il *fondo indennità agenti* si decrementa nel primo semestre 2011 per € 1.011 migliaia. Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* di € 2.875 migliaia è diminuito nel corso del primo semestre 2011 a seguito della riclassifica a breve termine della quota corrente per € 9.448 migliaia. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente alla quota corrente di ristrutturazione aziendale.

24. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

(migliaia di euro)	1° semestre 2011			Totale	1° semestre 2010
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra- operativi		Totale
Valore iniziale	13.804	7.050	19.908	40.762	40.857
Stanziamanti	6.457	1.256	-	7.713	5.207
Utilizzi	(8.030)	(396)	(6.902)	(15.328)	(9.624)
Rilascio a c/economico per eccedenza	-	(18)	-	(18)	(4.869)
Altri movimenti	-	(313)	9.501	9.188	4.381
Valore finale	12.231	7.579	22.507	42.317	35.952

In particolare:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 12.231 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 13.804 migliaia al 31 dicembre 2010), è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali su PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 7.579 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 7.050 migliaia al 31 dicembre 2010), includono € 3.659 migliaia a fronte di vertenze legali in corso e € 3.920 migliaia a fronte di cause con agenti e dipendenti;
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente – ammontano a € 22.507 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 19.908 migliaia al 31 dicembre 2010). Includono per € 18.507 migliaia il *fondo di ristrutturazione aziendale - quota corrente* - che è stato utilizzato per € 6.902 migliaia durante il primo semestre 2011 a seguito dei piani di riorganizzazione in essere. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo non corrente di ristrutturazione aziendale.

25. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Debiti verso fornitori	103.656	120.280	(16.624)
Debiti verso agenti	14.278	26.623	(12.345)
Debiti verso altri	7.916	12.795	(4.879)
Debiti verso personale dipendente	8.466	10.425	(1.959)
Debiti verso istituti previdenziali	7.110	7.063	47
Totale debiti commerciali	141.426	177.186	(35.760)
Debiti per prestazioni da eseguire	303.701	240.720	62.981
Anticipi da clienti	2.709	2.942	(233)
Altre passività correnti	5.770	7.857	(2.087)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	312.180	251.519	60.661

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I *debiti per prestazioni da eseguire* ed altre passività correnti hanno scadenza entro i 12 mesi (€ 28 migliaia al 31 dicembre 2010).

I *debiti verso fornitori*, di € 103.656 migliaia al 30 giugno 2011, diminuiscono di € 16.624 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione del periodo riflette il minore volume di acquisti rispetto al periodo precedente;

I *debiti verso agenti* di € 14.278 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 26.623 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*), sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “Altre attività correnti” di € 34.361 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 41.250 migliaia al 31 dicembre 2010).

I *debiti per prestazioni da eseguire*, di € 303.701 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 240.720 migliaia al 31 dicembre 2010), a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri contabili, riflettono il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice ed accolgono fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei.

26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto nel primo semestre 2011 € 335.449 migliaia in calo del 2,6% rispetto al primo semestre 2010 *rideterminato* (€ 344.271 migliaia). Tale risultato ha riflesso una performance dell'offerta core (carta-internet&mobile-telefono) in calo solo dell'1,5% nonostante la flessione dei prodotti carta e telefono, grazie in particolare, alla crescita sostenuta delle attività internet (+77,8%).

Più in dettaglio:

a) Ricavi core: si sono attestati a € 303.268 migliaia nel primo semestre 2011, in calo dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Risultano così composti:

- *carta*: i ricavi dei prodotti cartacei, pari a € 92.716 migliaia nel primo semestre 2011, si sono ridotti del 48,3% rispetto al primo semestre 2010 con una diminuzione dei ricavi sia delle PAGINEBIANCHE® che delle PAGINEGIALLE®. Al calo della performance dei prodotti cartacei hanno, tuttavia, contribuito la recente decisione della Società di procedere allo scorporo della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE®, pari nel semestre a € 48.501 migliaia, e la strategia commerciale adottata dalla Società di accelerare la vendita dei pacchetti multimediali (carta-internet&mobile-telefono). Tra le iniziative a sostegno dei prodotti cartacei annunciate ad inizio anno, si segnala, in particolare, la conclusione del test di vendita avviato a Bologna di *PagineGialle Promotion* (basato sulla raccolta di offerte promozionali degli operatori commerciali e distribuite attraverso un magazine dedicato, disponibile sia in versione cartacea che online), con la distribuzione di circa 90 mila copie;
- *internet&mobile*: i prodotti online hanno consuntivato € 191.163 migliaia di ricavi nel primo semestre 2011, in aumento del 77,8% rispetto al primo semestre 2010 *rideterminato*, includendo lo scorporo della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE®, pari nel semestre a € 48.501 migliaia, al netto del quale la crescita complessiva dei ricavi dell'offerta pubblicitaria tradizionale e dei servizi di marketing online è stata del 32,7%, con una accelerazione della performance nel secondo trimestre (+34,1%) rispetto a quella del primo trimestre (+31,4%). Tra le innovazioni di prodotto in fase di definizione per rafforzare ulteriormente la leadership di SEAT Pagine Gialle nel segmento local, si segnala l'offerta di *couponing*, che consentirà alle realtà imprenditoriali italiane di promuovere la propria attività sul web attraverso sconti e promozioni vantaggiose, per un periodo limitato di tempo, che gli utenti potranno acquistare direttamente online su web e mobile. Oltre a far leva sulla capillare presenza della forza vendita sul territorio, per offrire opportunità ad hoc per i clienti locali, SEAT intende far leva su accordi di partnership attualmente in fase di definizione. Si segnala, infine, l'avvio, dal mese di maggio, del nuovo progetto *LaMiaImpresaOnline.it*, nato da una partnership con Google, che prevede la possibilità per le piccole e medie imprese di realizzare siti web in modalità self provisioning e gratuita per il primo anno, con il superamento della soglia di 20 mila siti, di cui circa l'80% realizzati da non clienti di SEAT. L'andamento del traffico complessivo, comprensivo delle visite su PAGINEGIALLE.it®, provenienti sia dal web che dal mobile, e sui siti online e mobile dei clienti, ha consuntivato nel primo semestre 2011 circa 99 milioni di visite, in aumento del 20,7% rispetto al primo semestre 2010. Tale risultato ha visto, in particolare, un incremento sia delle consultazioni sul brand di proprietà, sostenute in particolare da una crescita delle attività di SEO (Search Engine Optimization) e di SEM (Search Engine Marketing), sia, in misura maggiore, degli accordi di partnership. Positivo il contributo delle visite su mobile e sui siti web e mobile realizzati per i clienti SEAT, con un'incidenza sul traffico complessivo che nel periodo ha raggiunto per le due componenti circa il 29%. Il traffico su PAGINEBIANCHE.it® ha invece consuntivato nel primo semestre 2011 circa 81,1 milioni di visite, in marginale calo (-4,8%) rispetto al primo semestre 2010. A tale riguardo si segnala che a fine giugno, le applicazioni mobile di SEAT hanno raggiunto la soglia dei 1.150 mila download dai diversi application store nei quali sono disponibili, grazie a PagineGialle Mobile che ha raggiunto i 900 mila download e a 892424 Mobile e PagineBianche Mobile, le quali hanno entrambe raggiunto il traguardo dei 250 mila download;

- *telefono*: i ricavi pubblicitari dei servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® si sono attestati a € 19.389 migliaia, in calo dell'8,5% rispetto al primo semestre 2010 *rideterminato*. Tale risultato ha riflesso una performance del secondo trimestre 2011 (+1,1%) in miglioramento rispetto a quella dei primi tre mesi del 2011 (-16%), nonostante le strategie commerciali sopra descritte, focalizzate soprattutto sulla vendita dei prodotti e dei servizi di marketing online.

b) Altri ricavi e prodotti minori: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nel primo semestre 2011 a € 32.181 migliaia, in diminuzione di € 4.139 migliaia rispetto al primo semestre 2010. Si riferiscono, in particolare, ai ricavi da traffico telefonico (€ 23.349 migliaia) generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®, in calo del 10,7% rispetto al primo semestre 2010. La voce include anche, tra gli altri, € 3.544 milioni di ricavi dei prodotti di Direct Marketing, delle attività di merchandising e dell'offerta Sky, in calo di € 2.026 migliaia rispetto al primo semestre 2010.

27. Altri ricavi e costi operativi

27.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 2.551 migliaia nel primo semestre 2011, in diminuzione di € 1.662 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, includono per € 1.079 migliaia il recupero di costi sostenuti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e successivamente riaddebitate alle società del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e per personale distaccato, per € 870 migliaia i recuperi di spese varie da terzi e per € 298 migliaia altri proventi di cui € 212 migliaia per prestazioni di service amministrativo ed industriale verso la controllata Consodata S.p.A..

27.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nel primo semestre 2011 a € 7.014 migliaia, in diminuzione di € 3.402 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si riferiscono in particolare a *consumi di carta* per € 7.927 migliaia nel primo semestre 2011, diminuiti di € 2.762 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto della riduzione dei volumi in termini di segnature. Nel primo semestre 2011 sono state utilizzate 11.389 tonnellate di carta (15.228 tonnellate nel primo semestre 2010) e 4.429 milioni di fogli (6.964 milioni nel primo semestre 2010).

La voce include, inoltre, *merci e prodotti per la rivendita* per € 865 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 1.220 migliaia nel primo semestre 2010) riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

27.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nel primo semestre 2011 a € 131.819 migliaia, in diminuzione di € 6.065 migliaia rispetto al primo semestre 2010 *rideterminato*. In particolare:

- i *costi per provvigioni ed altri costi agenti*, di € 40.463 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 42.816 migliaia nel primo semestre 2010 *rideterminato*), l'incremento di € 2.353 migliaia è principalmente dovuto ai premi di vendita quale sostegno per le nuove offerte web e l'acquisizione di nuovi clienti;
- i *costi industriali di produzione e distribuzione elenchi*, di € 18.233 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 23.712 migliaia nel primo semestre 2010 *rideterminato*), si riferiscono principalmente ai costi di composizione, stampa e legatoria delle PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®. La riduzione di € 5.479 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente legata alle minori segnature stampate e la contrazione della tiratura ha permesso risparmi nei costi di distribuzione;
- le *prestazioni di call center inbound* di € 8.556 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 10.046 migliaia nel primo semestre 2010) sono diminuite di € 1.490 migliaia per la contrazione dei volumi delle chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® oltreché la riduzione delle tariffe conseguita con l'esternalizzazione dei call center;

- i costi di pubblicità e promozione, di € 8.872 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 10.140 migliaia nel primo semestre 2010), sono stati sostenuti, in particolare, a supporto dei prodotti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e PAGINEGIALLE.it®.

27.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nel primo semestre 2011 a € 34.227 migliaia (€ 41.062 migliaia nel primo semestre 2010) in diminuzione di € 6.835 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-16,6%). La variazione dell'organico è conseguenza dalle azioni di ridimensionamento imputabili al piano di riorganizzazione aziendale che ha consentito il calo della forza media retribuita, passata da 1.219 unità nel primo semestre 2010 a 1.027 unità nel primo semestre 2011.

La forza lavoro al 30 giugno 2011, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.235 unità (1.233 unità al 31 dicembre 2010).

27.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 1.562 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 1.318 migliaia nel primo semestre 2010) ed includono per € 1.209 migliaia di imposte indirette e tasse legate all'operatività del business.

27.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 6.844 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 4.832 migliaia nel primo semestre 2010) relativi a consulenze relative ad attività volte all'identificazione e implementazione di opzioni finanziarie per la stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria, mediante rinegoziazione dell'indebitamento esistente.

27.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 47 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 51 migliaia nel primo semestre 2010).

28. Proventi ed oneri finanziari

28.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 157.582 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 126.920 migliaia nel primo semestre 2010) sono così dettagliati

(migliaia di euro)	1° semestre 2011	1° semestre 2010	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi passivi su finanziamento verso Lighthouse	55.132	54.876	256	0,5
Interessi passivi su obbligazioni SSB	41.866	25.473	16.393	64,4
Interessi passivi su finanziamenti L/T verso RBOS	24.865	32.763	(7.898)	(24,1)
Interessi passivi su finanziamento verso Seat Servizi per le Aziende	2.016	4.281	(2.265)	(52,9)
Interessi passivi su leasing	1.161	1.142	19	1,7
Altri interessi ed oneri finanziari	22.639	3.503	19.136	n.s.
Oneri di cambio	9.903	4.882	5.021	n.s.
Totale oneri finanziari	157.582	126.920	30.662	24,2

In particolare, gli *oneri finanziari* del primo semestre 2011 includono:

- € 55.132 migliaia di interessi passivi sul finanziamento *Subordinato* a tasso fisso con Lighthouse International Company S.A., in linea con quanto registrato nel primo semestre 2010. Tale ammontare include per € 3.007 migliaia la quota di ammortamento di competenza del periodo degli oneri di accensione;
- € 41.866 migliaia (€ 25.473 migliaia nel primo semestre 2010) di interessi passivi sulle obbligazioni del Senior Secured Bond. Tale ammontare comprende per € 952 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione;
- € 24.865 migliaia (€ 32.763 migliaia nel primo semestre 2010) di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland. Tale ammontare comprende per € 4.037 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento e per € 5.268 migliaia il contributo negativo derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi;
- € 2.016 migliaia (€ 4.281 migliaia nel primo semestre 2010) di interessi passivi verso Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione che si è conclusa in data 15 giugno 2011;
- € 1.161 migliaia (€ 1.142 migliaia nel primo semestre 2010) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai sette contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha propri uffici;
- € 9.903 migliaia (€ 4.882 migliaia nel primo semestre 2010) di oneri di cambio contabilizzati a seguito di operazioni di copertura sul rischio di cambio tra euro/sterlina, parzialmente compensati dai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari per € 7.835 migliaia;
- € 22.639 migliaia di oneri finanziari diversi (€ 3.503 migliaia nel primo semestre 2010) che comprendono tra gli altri € 19.129 migliaia per la svalutazione dei crediti finanziari verso la controllata TDL Infomedia Ltd. a seguito dei risultati di impairment test.

28.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari di € 10.827 migliaia nel primo semestre 2011 (€ 10.892 migliaia nel primo semestre 2010) includono principalmente:

- € 1.551 migliaia a dividendi da Società controllate (€ 2.413 migliaia nel primo semestre 2010), distribuiti da Telegate AG;
- € 1.036 migliaia (€ 1.049 migliaia nel primo semestre 2010) per interessi attivi sui crediti finanziari verso Società controllate;
- € 7.835 migliaia (€ 6.979 migliaia nel primo semestre 2010) di proventi di cambio contabilizzati prevalentemente a seguito della politica di copertura adottata sui rischi di cambio euro/sterlina.

Nel primo semestre 2011 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato del 8,34% (7,25% nel primo semestre 2010). Tale variazione è dovuta alla diversa struttura dell'indebitamento in seguito all'emissione del nuovo Senior Secured Bond a tasso fisso del 10,5% di € 750.000 migliaia che ha spostato sensibilmente verso il tasso fisso a scapito del tasso variabile il peso dell'indebitamento.

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del primo semestre 2011 presentano un provento di € 7.163 migliaia (un onere di € 6.716 migliaia nel primo semestre 2010 *rideterminato*) e sono così composte

	1° semestre 2011	1° semestre 2010 rideterminato	Variazioni	
(migliaia di euro)				%
Imposte correnti sul reddito	6.526	8.058	(1.532)	(19,0)
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite attive	(9.347)	(1.350)	(7.997)	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive	(4.342)	108	(4.450)	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	-	(100)	100	100,0
Totale imposte sul reddito	(7.163)	6.716	(13.879)	n.s.

In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte del periodo sono state conteggiate applicando al risultato lordo ante imposte le aliquote medie effettive previste per l'intero esercizio 2011.

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette si sono movimentate nel periodo come di seguito descritto

	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni dell'esercizio			Al 30.06.2011
(migliaia di euro)		Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Consolidato fiscale ed altri movimenti	Totale
Attività imposte anticipate	91.068	9.347		(38.099)	62.316
Passività imposte differite	(33.197)	4.342	(53)		(28.908)
Totale	57.871	13.689	(53)	(38.099)	33.408

L'attività per imposte anticipate si movimentano nel primo semestre 2011 per € 24.463 migliaia di cui € 38.099 migliaia riconducibile all'effetto fiscale derivante dal cambiamento di criteri contabili, a seguito della rideterminazione dei valori economici dei periodi pregressi ai sensi dello IAS 8 paragrafo 19 b). Al 30 giugno 2011, data di adozione dei nuovi criteri contabili, tale importo assume natura di credito d'imposta ed è stato pertanto riclassificato nella voce "Crediti per imposte dirette".

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 38.920 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 644 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono così dettagliate

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
(migliaia di euro)			
Crediti per imposte dirette	38.658	387	38.271
Crediti per imposte indirette	262	257	5
Totale attività fiscali correnti	38.920	644	38.276

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 48.229 migliaia al 30 giugno 2011 (€ 44.017 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono così dettagliati

	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti tributari per imposte sul reddito	34.899	28.275	6.624
Debiti tributari per altre imposte	13.330	15.742	(2.412)
Totale debiti tributari correnti	48.229	44.017	4.212

30. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La voce di stato patrimoniale "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accoglie al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 i valori relativi alla partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayın ve Tanitim Hizmetleri A.S..

(migliaia di euro)	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010
Fondo rischi su partecipate	250	250
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250	250

31. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base all'art. 2, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 (come successivamente modificato), vengono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sulla Situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2011 di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

(migliaia di euro)	1° semestre 2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.449	25.986	-	-	-	25.986	7,7
Altri ricavi e proventi	2.551	1.416	-	-	-	1.416	55,5
Costi per materiali e servizi esterni	(138.833)	(8.022)	-	-	(214)	(8.236)	5,9
Costo del lavoro	(34.227)	(50)	-	-	(4.552)	(4.602)	13,4
Stanzamenti rettificativi	(12.061)	(798)	-	-	-	(798)	6,6
Oneri diversi di gestione	(1.562)	(16)	-	-	-	(16)	1,0
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(6.891)	-	-	-	(468)	(468)	6,8
Proventi finanziari	10.827	2.587	-	-	-	2.587	23,9
Oneri finanziari	(157.582)	(3.011)	(55.132)	-	-	(58.143)	36,9
Imposte sul reddito	7.163	38	-	-	-	38	0,5

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	1° semestre 2010 rideterminato	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	344.272	28.556	-	-	-	28.556	8,3
Altri ricavi e proventi	4.213	1.985	-	-	-	1.985	47,1
Costi per materiali e servizi esterni	(148.300)	(16.799)	-	-	(89)	(16.888)	11,4
Costo del lavoro	(41.062)	(41)	-	-	(2.577)	(2.618)	6,4
Stanziamanti rettificativi	(13.871)	(444)	-	-	-	(444)	3,2
Oneri diversi di gestione	(1.318)	(17)	-	-	-	(17)	1,3
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(4.883)	-	-	-	(70)	(70)	1,4
Proventi finanziari	10.892	3.461	-	-	-	3.461	31,8
Oneri finanziari	(126.920)	(5.175)	(54.876)	(19)	-	(60.070)	47,3
Imposte sul reddito	(6.716)	97	-	-	-	97	(1,4)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	Al 30.06.2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Debiti finanziari non correnti	(2.461.938)	-	(1.279.030)	-	-	(1.279.030)	52,0
Fondi non correnti relativi al personale	(12.776)	-	-	-	(325)	(325)	2,5
Debiti finanziari correnti	(353.226)	(19.175)	(17.375)	-	-	(36.550)	10,3
Debiti commerciali	(141.426)	(7.177)	(29)	-	(782)	(7.988)	5,6
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(312.180)	(1.936)	-	-	(468)	(2.404)	0,8
Crediti commerciali	511.533	15.501	-	-	-	15.501	3,0
Altre attività correnti	66.527	7.212	-	-	-	7.212	10,8
Attività finanziarie correnti	35.625	30.382	-	-	-	30.382	85,3
Investimenti	14.613	133	-	-	-	133	0,9

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Esercizio 2010 rideterminato	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	797.536	59.166	-	-	-	59.166	7,4
Altri ricavi e proventi	8.331	4.509	-	-	-	4.509	54,1
Costi per materiali e servizi esterni	(315.976)	(28.308)	-	-	(149)	(28.457)	9,0
Costo del lavoro	(75.754)	(101)	-	-	(6.156)	(6.257)	8,3
Stanziamanti rettificativi	(28.814)	(933)	-	-	-	(933)	3,2
Oneri diversi di gestione	(2.702)	(191)	-	-	-	(191)	7,1
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(34.554)	45	-	-	(73)	(28)	0,1
Proventi finanziari	37.035	22.676	-	-	-	22.676	61,2
Oneri finanziari	(273.256)	(13.415)	(110.221)	(29)	-	(123.665)	45,3
Imposte sul reddito	(85.839)	(1.386)	-	-	-	(1.386)	1,6

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Rendiconto finanziario

	1° semestre 2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate	Incidenza %
(migliaia di euro)							
Flusso monetario da attività d'esercizio	194.423	16.229	-	-	(4.556)	11.673	6,0
Flusso monetario da attività d'investimento	(14.711)	(133)	-	-	-	(133)	0,9
Flusso monetario da attività di finanziamento	(203.537)	(93.284)	(52.125)	-	-	(145.409)	71,4
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-	n.s.
Flusso monetario del periodo	(23.825)	(77.188)	(52.125)	-	(4.556)	(133.869)	n.s.

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

	1° semestre 2010	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate	Incidenza %
(migliaia di euro)							
Flusso monetario da attività d'esercizio	183.079	10.536	-	-	(4.357)	6.179	3,4
Flusso monetario da attività d'investimento	(16.313)	(140)	-	-	-	(140)	0,9
Flusso monetario da attività di finanziamento	(134.111)	(44.925)	(52.125)	-	(350)	(97.400)	72,6
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-	n.s.
Flusso monetario del periodo	32.655	(34.529)	(52.125)	-	(4.707)	(91.361)	n.s.

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	1° semestre 2011	1° semestre 2010	Natura dell'operazione
RICAVI di cui			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	23.349	25.461	retrocessione traffico telefonico.
Europages S.A.	2.607	3.068	commissioni.
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.986	28.556	
ALTRI RICAVI E PROVENTI di cui			
Consodata S.p.A.	1.031	1.397	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
TDL Infomedia Ltd.	255	211	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	68	74	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Totale altri ricavi e proventi	1.416	1.985	
COSTI di cui			
Prontoseat S.r.l.	4.742	3.086	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	1.168	9.496	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Consodata S.p.A.	1.164	2.833	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Cipi S.p.A.	948	1.356	principalmente riferiti ad acquisti di merci e prodotti per la rivendita.
Totale costi per materiali e servizi esterni	8.022	16.799	
Totale costo del lavoro	50	41	spese per personale distaccato in altre Società.
Totale stanziamenti rettificativi	798	444	fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio a fronte di crediti verso Pagine Gialle Phone Service S.r.l. per traffico telefonico.
Totale oneri diversi di gestione	16	17	si riferiscono ad acquisti di beni e servizi di rappresentanza sostenuti nei confronti di Cipi S.p.A.
PROVENTI FINANZIARI di cui			
Telegate AG	1.551	2.413	dividendi distribuiti.
TDL Infomedia Ltd.	951	998	interessi attivi sul finanziamento.
Totale proventi finanziari	2.587	(3.461)	
ONERI FINANZIARI di cui			
Lighthouse International Company S.A.	55.132	54.876	interessi passivi, oneri e ammortamento degli oneri pluriennali sul finanziamento Subordinato a lungo termine.
Seat Servizi per le Aziende S.r.l.	1.840	3.854	interessi passivi, oneri e ammortamento degli oneri pluriennali sul finanziamento.
Telegate AG	1.039	1.095	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
TDL Infomedia Ltd.	122	219	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Azionisti di riferimento	-	19	interessi passivi su dividendi verso alcuni Azionisti di riferimento.
Totale oneri finanziari	58.143	60.070	
Totale imposte sul reddito	38	97	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Al 30.06.2011	Al 31.12.2010	
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI			
di cui			
Lighthouse International Company S.A.	1.279.030	1.276.023	finanziamento Subordinato.
Seat Servizi per le Aziende S.r.l.	-	-	debito finanziario connesso al programma di cartolarizzazione.
Totale debiti finanziari non correnti	1.279.030	1.276.023	
CREDITI COMMERCIALI			
di cui			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	14.343	15.536	crediti per prestazioni rese.
Europages S.A.	1.130	1.901	crediti per prestazioni rese.
Totale crediti commerciali	15.501	17.508	
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
di cui			
Europages S.A.	5.285	7.332	risconti attivi relativi alla nuova rilevazione dei ricavi.
Consodata S.p.A.	908	2.193	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
TDL Infomedia Ltd.	848	850	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	93	355	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Totale altre attività correnti	7.212	10.882	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
di cui			
TDL Infomedia Ltd.	25.190	79.582	finanziamento revolving.
Europages S.A.	4.615	4.541	crediti di conto corrente.
Totale attività finanziarie correnti	30.382	85.081	
Totale disponibilità liquide	-	377	sono relativi a crediti di conto corrente verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l..
DEBITI FINANZIARI CORRENTI			
di cui			
Telegate AG	13.711	45.142	depositi di liquidità.
Lighthouse International Company S.A.	17.375	17.375	debito per interessi passivi di competenza ancora da liquidare.
TDL Infomedia Ltd.	3.324	10.456	debiti di conto corrente.
Prontoseat S.r.l.	1.466	1.294	debiti di conto corrente.
Totale debiti finanziari correnti	36.550	184.486	
DEBITI COMMERCIALI			
di cui			
Europages S.A.	2.826	4.806	prestazioni di servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	1.768	1.930	prestazioni di servizi resi.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	1.294	1.019	prestazioni di servizi resi.
Cipi S.p.A.	645	2.816	prestazioni di servizi resi.
Consodata S.p.A.	644	1.569	prestazioni di servizi resi.
Totale debiti commerciali	7.206	12.169	
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	1.936	4.937	rappresentano debiti per prestazioni da eseguire relativi alla nuova rilevazione dei ricavi ed il debito per imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
INVESTIMENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	133	140	sviluppo software e licenze
Totale investimenti	133	140	

Remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con responsabilità strategiche Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Descrizione Carica	Remunerazioni (dati in migliaia di euro)	
	30/06/2011	30/06/2010
Direttore Generale	75	-
Dirigenti con Responsabilità strategiche	3.585	1.552
Compensi corrisposti ad amministratori e sindaci ⁽¹⁾	1.606	1.194

⁽¹⁾ Comprendono i compensi riconosciuti allo Studio Legale Giliberti Triscornia e Associati, per attività di consulenza prestata nei confronti di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Elenco delle partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede legale	Capitale	Posseduta da	% di possesso
CIPi S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	1.200.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
CONSODATA S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	2.446.330 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
EUROPAGES S.A.	Neuilly-sur-Seine Cedex (Francia)	Euro	2.800.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	93,562
EUROPAGES GmbH in liquidazione	Monaco (Germania)	Euro	25.000,00 Europages S.A.	100,00
EUROPAGES Benelux SPRL	Watermael-Boitsfort (Belgio)	Euro	20.000,00 Europages S.A.	99,00
KATALOG YAYIN VE TANITIM HIZMETLERI A.S.	Istanbul (Turchia)	Lira turca	26.500.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	50,00
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A.	Lussemburgo	Euro	31.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	25,00
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l. (ex TELEGATE ITALIA S.r.l.)	Torino (Italia)	Euro	129.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
PRONTOSEAT S.r.l.	Torino (Italia)	Euro	10.500 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE HOLDING GmbH	Monaco (Germania)	Euro	26.100 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE AG	Monaco (Germania)	Euro	21.234.545 Telegate Holding GmbH	61,13
			SEAT Pagine Gialle S.p.A.	16,24
11811 NUEVA INFORMACION TELEFONICA S.A.U.	Madrid (Spagna)	Euro	222.000 Telegate AG	100,00
11880 TELEGATE GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000 Telegate AG	100,00
DATAGATE GmbH	Monaco (Germania)	Euro	60.000 Telegate AG	100,00
WERWIEWAS GmbH (ex VIERAS GmbH)	Monaco (Germania)	Euro	25.000 Datagate GmbH	100,00
TELEGATE AKADEMIE GmbH in liquidazione	Rostock (Germania)	Euro	25.000 Telegate AG	100,00
TELEGATE MEDIA AG	Essen (Germania)	Euro	4.050.000 Telegate AG	100,00
UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L.	Madrid (Spagna)	Euro	3.100 Telegate AG	100,00
TELEGATE LLC	Yereva (Armenia)	Dram Armeno	50.000 Telegate AG	100,00
TDL INFOMEDIA Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	139.524,78 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
MOBILE COMMERCE Ltd.	Cirencester (Gran Bretagna)	Sterline	497 TDL Infomedia Ltd.	10,00
TDL BELGIUM S.A. in liquidazione	Bruxelles (Belgio)	Euro	18.594.176 TDL Infomedia Ltd.	49,60
THOMSON DIRECTORIES Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	1.340.000 TDL Infomedia Ltd.	100,00
THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	2 Thomson Directories Ltd.	100,00

Commento alle principali differenze derivanti dal cambiamento dei criteri contabili

Premessa

Il cambiamento dei criteri contabili comporta la contabilizzazione di ricavi suddivisi sul periodo contrattuale di riferimento a partire dal momento dell'attivazione dei servizi, laddove in assenza del cambiamento i medesimi ricavi sarebbero stati contabilizzati interamente al momento dell'attivazione.

Tenuto conto che il cambiamento è applicato retroattivamente ai precedenti periodi come se il nuovo criterio fosse stato sempre adottato, l'impatto economico del cambiamento di criterio con riferimento ad un dato periodo contabile è pari alla somma dei seguenti singoli effetti:

- (i) diminuzione dei ricavi dei servizi attivati in quel periodo, in misura pari all'ammontare che sarà riconosciuto nel conto economico successivamente al periodo stesso;
- (ii) aumento dei ricavi in misura pari alle quote da riconoscere nel conto economico del periodo relative a servizi attivati in precedenti periodi.

L'effetto netto di tali operazioni sul singolo periodo dipende da vari fattori, tra cui in particolare il *trend* delle attivazioni dei servizi e la relativa stagionalità.

Considerazioni analoghe valgono con riferimento ai costi direttamente correlati ai ricavi, che sono anch'essi oggetto di cambiamento dei criteri di riconoscimento nel conto economico. Poiché tali costi rappresentano solo una parte dei costi operativi (non essendovi inclusi ad esempio il costo del lavoro, diverso dalle provvigioni, gli ammortamenti e i costi indiretti), in generale l'impatto sui margini è molto elevato in rapporto a quello sui ricavi.

Gli effetti del cambiamento di contabilizzazione sui ricavi e costi diretti sono stati calcolati tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti economici connessi al cambio dei criteri avvengono in contropartita di voci del capitale circolante, in particolare, i ricavi differiti a periodi successivi sono imputati alla voce "Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti".

Il Patrimonio Netto recepisce gli effetti netti del cambiamento dei criteri. L'applicazione retroattiva del nuovo criterio contabile ha comportato la rideterminazione dei precedenti bilanci oggetto di presentazione ai fini comparativi, i cui effetti sul Patrimonio Netto (senza considerare l'effetto cambi) possono così scomporsi con riferimento ai diversi periodi:

- 1) saldo di apertura al 1° gennaio 2010: si riduce per € 93,1 milioni circa a fronte delle quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 1° gennaio 2010, da riconoscere successivamente a tale data;
- 2) saldo al 31 dicembre 2010: si riduce di ulteriori € 50,8 milioni circa rispetto al saldo rideterminato al 1° gennaio per effetto combinato del riconoscimento nel corso del 2010 dei ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, rinviati da periodi precedenti il 1° gennaio 2010 e del rinvio ai periodi successivi di quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 31 dicembre 2010, da riconoscere successivamente a tale data e che sono risultati superiori ai primi;
- 3) saldo al 31 marzo 2011: si incrementa di € 16,1 milioni circa per effetto combinato del riconoscimento nel corso del primo trimestre 2011 dei ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, rinviati da periodi precedenti il 1° gennaio 2011 e del rinvio ai periodi successivi di quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 31 marzo 2011, da riconoscere successivamente a tale data e che sono risultati inferiori ai primi.

Di seguito si riportano le note di dettaglio cui fanno rinvio i successivi prospetti che espongono gli effetti del cambiamento dei criteri contabili.

- (a) **Attività nette per imposte anticipate e Fondo imposte differite:** le voci sono state rettifiche per riflettere gli effetti netti fiscali derivanti dalle rettifiche per il cambio dei criteri contabili di riconoscimento dei ricavi e relativi costi.
- (b) **Altre attività correnti:** la voce è stata rettificata per accogliere il differimento dei costi di produzione diretti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- (c) **Debiti commerciali:** la voce è stata rettificata per riflettere il mutato ammontare delle provvigioni complessivamente maturate dalla forza vendita agenti in funzione della cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- (d) **Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti:** la voce si incrementa per riflettere il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on line e on voice; infatti, il cambiamento di criteri contabili sui ricavi non ha alcun impatto sui termini di fatturazione e di incasso nei confronti dei clienti, pertanto la modifica in questione non ha effetti sui flussi di cassa operativi e sulla voce "Crediti commerciali".
- (e) **Ricavi vendite e prestazioni:** la voce è stata rettificata per accogliere il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce, in quote costanti a partire dall'avvio dell'erogazione lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice;
- (f) **Costi operativi:** la voce è stata rettificata per accogliere principalmente il differimento dei costi di produzione diretti e il costo per le provvigioni complessivamente maturate dagli agenti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- (g) **Imposte sul reddito:** le voci sono state rettifiche per riflettere gli effetti netti fiscali derivanti dalle rettifiche per il cambio dei criteri contabili di riconoscimento dei ricavi e relativi costi;
- (h) **Utile (perdita) del periodo di competenza dei terzi:** la voce è stata rettificata per riflettere gli effetti derivanti dal cambio dei criteri contabili applicati dalle società partecipate non possedute interamente;
- (i) **Altre riserve:** la voce è stata rettificata per accogliere gli effetti netti derivanti dall'applicazione retroattiva del cambiamento dei criteri contabili.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 01.01.2010	Note	Rettifiche	Al 01.01.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.187.161			3.187.161
Attività immateriali con vita utile definita	76.338			76.338
Immobili, impianti e macchinari	11.690			11.690
Beni in leasing finanziario	60.081			60.081
Partecipazioni	165.892			165.892
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	2.198			2.198
Attività nette per imposte anticipate	25.193	(a)	22.250	47.443
Altre attività non correnti	75			75
Totale attività non correnti	3.528.628		22.250	3.550.878
Attività correnti				
Rimanenze	7.260			7.260
Crediti commerciali	557.307			557.307
Attività fiscali correnti	2.945			2.945
Altre attività correnti	65.037	(b)	12.679	77.716
Attività finanziarie correnti verso terzi	1.918			1.918
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	85.853			85.853
Disponibilità liquide	155.445			155.445
Totale attività correnti	875.765		12.679	888.444
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	326			326
Totale attivo	4.404.719		34.929	4.439.648

Passivo

	Al 01.01.2010 (*)	Note	Rettifiche	Al 01.01.2010 rideterminato
(migliaia di euro)				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(86.438)	(i)	(73.861)	(160.299)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(22.214)			(22.214)
Riserva di utili (perdite) attuariali	765			765
Altre riserve	163.765			163.765
Utile (perdita) dell'esercizio	-			-
Totale patrimonio netto	1.023.058		(73.861)	949.197
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	870.368			870.368
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.408.807			1.408.807
Fondi non correnti relativi al personale	19.189			19.189
Altre passività non correnti	28.295			28.295
Totale passività non correnti	2.326.659		-	2.326.659
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	596.836			596.836
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	111.981			111.981
Debiti commerciali	202.291	(c)	(10.073)	192.218
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	68.757	(d)	118.863	187.620
Fondi per rischi ed oneri correnti	40.857			40.857
Debiti tributari correnti	34.030			34.030
Totale passività correnti	1.054.752		108.790	1.163.542
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.381.661		108.790	3.490.451
Totale passivo	4.404.719		34.929	4.439.648

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2010	Note	Rettifiche	Al 31.03.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.187.161			3.187.161
Attività immateriali con vita utile definita	70.701			70.701
Immobili, impianti e macchinari	11.805			11.805
Beni in leasing finanziario	59.173			59.173
Partecipazioni	165.892			165.892
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	2.197			2.197
Attività nette per imposte anticipate	45.363	(a)	19.391	64.754
Altre attività non correnti	75			75
Totale attività non correnti	3.542.367		19.391	3.561.758
Attività correnti				
Rimanenze	11.718			11.718
Crediti commerciali	504.217			504.217
Attività fiscali correnti	2.990			2.990
Altre attività correnti	66.388	(b)	9.544	75.932
Attività finanziarie correnti verso terzi	1.607			1.607
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	86.232			86.232
Disponibilità liquide	150.738			150.738
Totale attività correnti	823.890		9.544	833.434
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	326			326
Totale attivo	4.366.583		28.935	4.395.518

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2010 (*)	Note	Rettifiche	Al 31.03.2010 rideterminato
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(85.954)	(i)	(73.861)	(159.815)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(26.106)			(26.106)
Riserva di utili (perdite) attuariali	765			765
Altre riserve	124.916			124.916
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.636)		9.490	(29.146)
Totale patrimonio netto	980.801		(64.371)	916.430
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.392.898			1.392.898
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.379.726			1.379.726
Fondi non correnti relativi al personale	17.919			17.919
Altre passività non correnti	23.821			23.821
Totale passività non correnti	2.814.364		-	2.814.364
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	70.365			70.365
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	136.760			136.760
Debiti commerciali	157.211	(c)	(10.230)	146.981
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	136.837	(d)	103.536	240.373
Fondi per rischi ed oneri correnti	40.621			40.621
Debiti tributari correnti	29.374			29.374
Totale passività correnti	571.168		93.306	664.474
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.385.782		93.306	3.479.088
Totale passivo	4.366.583		28.935	4.395.518

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° trimestre 2010

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	Note	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	809			809
Ricavi delle prestazioni	99.563		11.895	111.458
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.372	(e)	11.895	112.267
Altri ricavi e proventi	1.781			1.781
Totale ricavi	102.153		11.895	114.048
Costi per materiali	(878)			(878)
Costi per servizi esterni	(55.881)	(f)	454	(55.427)
Costo del lavoro	(20.194)			(20.194)
Stanzamenti rettificativi	(9.524)			(9.524)
Stanzamenti netti a fondi per rischi e oneri	(2.262)			(2.262)
Oneri diversi di gestione	(694)			(694)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	12.720		12.349	25.069
Ammortamenti e svalutazioni	(12.064)			(12.064)
Oneri netti di natura non ricorrente	(817)			(817)
Oneri netti di ristrutturazione	(30)			(30)
Risultato operativo	(191)		12.349	12.158
Oneri finanziari	(62.037)			(62.037)
Proventi finanziari	4.521			4.521
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	-			-
Utile (perdita) prima delle imposte	(57.707)		12.349	(45.358)
Imposte sul reddito	19.071	(g)	(2.859)	16.212
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(38.636)		9.490	(29.146)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.636)		9.490	(29.146)

	Al 31.03.2010	Al 31.03.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	1.927.027.333	1.927.027.333
- risparmio	680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia (38.635)	(29.146)
Utile (perdita) per azione	€ (0,020)	(0,015)
Utile (perdita) diluito per azione	n.a.	n.a.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° trimestre 2010

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.636)	9.490	(29.146)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	(3.892)		(3.892)
Utile (perdita) attuariale	-		-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(3.892)	-	(3.892)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(42.528)	9.490	(33.038)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° trimestre 2010

	1° trimestre 2010	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(191)	12.349	12.158
Ammortamenti e svalutazioni	12.064		12.064
Variazione del capitale circolante	59.352	(12.349)	47.003
Imposte pagate	(45)		(45)
Altre variazioni	(1.050)		(1.050)
Flusso monetario da attività d'esercizio	70.130	-	70.130
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(4.410)		(4.410)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.226)		(1.226)
Realizzi per cessione di attività non correnti	11		11
Flusso monetario da attività d'investimento	(5.625)		(5.625)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	536.799		536.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(543.078)		(543.078)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(11.963)		(11.963)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	(22.147)		(22.147)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(28.823)		(28.823)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(69.212)		(69.212)
Flusso monetario dell'esercizio	(4.707)		(4.707)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	155.445		155.445
Disponibilità liquide a fine esercizio	150.738		150.738

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.03.2010

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale rideterminato
(migliaia di euro)							
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(22.214)	765	127.398		1.023.058
Rideterminazione per variazione principi contabili			-		(73.861)		(73.861)
Al 01.01.2010 rideterminato	450.266	466.843	(22.214)	765	53.537	-	949.197
Totale altri utili (perdite) del periodo rideterminato	-	-	(3.892)	-	271	(29.146)	(32.767)
Al 31.03.2010 rideterminato	450.266	466.843	(26.106)	765	53.808	(29.146)	916.430

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2010	Note	Rettifiche	Al 30.06.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.187.161			3.187.161
Attività immateriali con vita utile definita	66.376			66.376
Immobili, impianti e macchinari	10.479			10.479
Beni in leasing finanziario	58.266			58.266
Partecipazioni	171.426			171.426
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	2.075			2.075
Attività nette per imposte anticipate	25.205	(a)	23.732	48.937
Altre attività non correnti	48			48
Totale attività non correnti	3.521.036		23.732	3.544.768
Attività correnti				
Rimanenze	10.143			10.143
Crediti commerciali	536.062			536.062
Attività fiscali correnti	3.048			3.048
Altre attività correnti	61.396	(b)	10.902	72.298
Attività finanziarie correnti verso terzi	5.022			5.022
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	92.250			92.250
Disponibilità liquide	188.100			188.100
Totale attività correnti	896.021		10.902	906.923
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	326			326
Totale attivo	4.417.383		34.634	4.452.017

Passivo

	Al 30.06.2010	Note	Rettifiche	Al 30.06.2010 rideterminato
(migliaia di euro)				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (Perdita) a nuovo	(84.423)	(i)	(73.861)	(158.284)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(23.338)			(23.338)
Riserva di utili (perdite) attuariali	100			100
Altre riserve	161.750			161.750
Utile (perdita) del periodo	(3.814)		(4.918)	(8.732)
Totale patrimonio netto	1.017.455		(78.779)	938.676
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.356.336			1.356.336
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.397.173			1.397.173
Fondi non correnti relativi al personale	18.875			18.875
Imposte differite nette	-			-
Altre passività non correnti	23.876			23.876
Totale passività non correnti	2.796.260			2.796.260
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	116.012			116.012
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	109.620			109.620
Debiti commerciali	166.501	(c)	(11.965)	154.536
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	137.594	(d)	125.378	262.972
Fondi per rischi ed oneri correnti	35.952			35.952
Debiti tributari correnti	37.739			37.739
Totale passività correnti	603.418		113.413	716.831
Totale passività	3.399.678		113.413	3.513.091
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute				
	250			250
Totale passivo	4.417.383		34.634	4.452.017

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° semestre 2010

	1° semestre 2010	Note	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
(migliaia di euro)				
Ricavi delle vendite	1.763			1.763
Ricavi delle prestazioni	351.932		(9.423)	342.509
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	353.695	(e)	(9.423)	344.272
Altri ricavi e proventi	4.213			4.213
Totale ricavi	357.908		(9.423)	348.485
Costi per materiali	(10.416)			(10.416)
Costi per servizi esterni	(140.907)	(f)	3.023	(137.884)
Costo del lavoro	(41.062)			(41.062)
Stanzamenti rettificativi	(13.871)			(13.871)
Stanzamenti netti a fondi per rischi e oneri	(438)			(438)
Oneri diversi di gestione	(1.318)			(1.318)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	149.896		(6.400)	143.496
Ammortamenti e svalutazioni	(24.601)			(24.601)
Oneri netti di natura non ricorrente	(4.832)			(4.832)
Oneri netti di ristrutturazione	(51)			(51)
Risultato operativo	120.412		(6.400)	114.012
Oneri finanziari	(126.920)			(126.920)
Proventi finanziari	10.892			10.892
Rettifiche di valore di partecipazioni				
Utile (perdita) prima delle imposte	4.384		(6.400)	(2.016)
Imposte sul reddito del periodo	(8.198)	(g)	1.482	(6.716)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(3.814)		(4.918)	(8.732)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute				
Utile (perdita) del periodo	(3.814)		(4.918)	(8.732)
	Al 30.06.2010			Al 30.06.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706			1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>	1.927.027.333			1.927.027.333
- <i>risparmio</i>	680.373			680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia (3.814)			(8.732)
Utile (perdita) per azione	€ (0,002)			(0,005)
Utile (perdita) diluito per azione	n.a.			n.a.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° semestre 2010

(migliaia di euro)	1° semestre 2010	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.814)	(4.918)	(8.732)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	(1.124)		(1.124)
Utile (perdita) attuariale	(665)		(665)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(1.789)		(1.789)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(5.603)	(4.918)	(10.521)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° semestre 2010

	1° semestre 2010	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	120.412	(6.400)	114.012
Ammortamenti e svalutazioni	24.601		24.601
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(800)		(800)
Variazione del capitale circolante	39.804	6.400	46.204
Imposte pagate	13		13
Altre variazioni	(951)		(951)
Flusso monetario da attività d'esercizio	183.079	-	183.079
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(10.572)		(10.572)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.508)		(1.508)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(5.540)		(5.540)
Realizzi per cessione di attività non correnti	1.307		1.307
Flusso monetario da attività d'investimento	(16.313)		(16.313)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	536.799		536.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(543.899)		(543.899)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(85.261)		(85.261)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	(20.680)		(20.680)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(21.070)		(21.070)
Aumenti di capitale sociale			
Distribuzione dividendi			
Flusso monetario da attività di finanziamento	(134.111)		(134.111)
Flusso monetario dell'esercizio	32.655		32.655
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	155.445		155.445
Disponibilità liquide a fine esercizio	188.100		188.100

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 30.06.2010

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(migliaia di euro)							
Al 31.12.2009	450.266	466.843	(22.214)	765	165.860	(38.462)	1.023.058
Rideterminazione per cambiamento principi contabili					(73.861)		(73.861)
Al 31.12.2009 rideterminato	450.266	466.843	(22.214)	765	91.999	(38.462)	949.197
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(38.462)	38.462	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	(1.124)	(665)	-	(8.732)	(10.521)
Al 30.06.2010 rideterminato	450.266	466.843	(23.338)	100	53.537	(8.732)	938.676

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Note	Rettifiche	Al 31.12.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.536.714			2.536.714
Attività immateriali con vita utile definita	62.465			62.465
Immobili, impianti e macchinari	10.095			10.095
Beni in leasing finanziario	56.451			56.451
Partecipazioni	138.761			138.761
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	1.730			1.730
Attività nette per imposte anticipate	19.772	(a)	38.099	57.871
Altre attività non correnti	139			139
Totale attività non correnti	2.826.127		38.099	2.864.226
Attività correnti				
Rimanenze	7.603			7.603
Crediti commerciali	551.897			551.897
Attività fiscali correnti	644			644
Altre attività correnti	58.925	(b)	15.817	74.742
Attività finanziarie correnti verso terzi	670			670
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	85.081			85.081
Disponibilità liquide	133.698			133.698
Totale attività correnti	838.518		15.817	854.335
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Totale attivo	3.664.645		53.916	3.718.561

Passivo

	Al 31.12.2010	Note	Rettifiche	Al 31.12.2010 rideterminato
(migliaia di euro)				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(84.423)	(i)	(73.861)	(158.284)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(12.608)			(12.608)
Riserva di utili (perdite) attuariali	873			873
Altre riserve	161.750			161.750
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)		(52.613)	(709.369)
Totale patrimonio netto	376.016		(126.474)	249.542
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.327.193			1.327.193
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.276.023			1.276.023
Fondi non correnti relativi al personale	15.089			15.089
Altre passività non correnti	35.311			35.311
Totale passività non correnti	2.653.616		-	2.653.616
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	117.183			117.183
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	184.486			184.486
Debiti commerciali	193.696	(c)	(16.510)	177.186
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	54.619	(d)	196.900	251.519
Fondi per rischi ed oneri correnti	40.762			40.762
Debiti tributari correnti	44.017			44.017
Totale passività correnti	634.763		180.390	815.153
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.288.629		180.390	3.469.019
Totale passivo	3.664.645		53.916	3.718.561

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico dell'esercizio 2010

	Esercizio 2010	Note	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
(migliaia di euro)				
Ricavi delle vendite	6.361			6.361
Ricavi delle prestazioni	869.182		(78.007)	791.175
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.543	(e)	(78.007)	797.536
Altri ricavi e proventi	8.331			8.331
Totale ricavi	883.874		(78.007)	805.867
Costi per materiali	(28.822)			(28.822)
Costi per servizi esterni	(296.699)	(f)	9.545	(287.154)
Costo del lavoro	(75.754)			(75.754)
Stanzamenti rettificativi	(28.814)			(28.814)
Stanzamenti netti a fondi per rischi e oneri	(4.234)			(4.234)
Oneri diversi di gestione	(2.702)			(2.702)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	446.849		(68.462)	378.387
Ammortamenti e svalutazioni	(700.326)			(700.326)
Oneri netti di natura non ricorrente	(8.274)			(8.274)
Oneri netti di ristrutturazione	(26.280)			(26.280)
Risultato operativo	(288.031)		(68.462)	(356.493)
Oneri finanziari	(273.256)			(273.256)
Proventi finanziari	37.035			37.035
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(30.816)			(30.816)
Utile (perdita) prima delle imposte	(555.068)		(68.462)	(623.530)
Imposte sul reddito	(101.688)	(g)	15.849	(85.839)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(656.756)		(52.613)	(709.369)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)		(52.613)	(709.369)

	Al 31.12.2010		Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706		1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>	1.927.027.333		1.927.027.333
- <i>risparmio</i>	680.373		680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia (656.756)		(709.369)
Utile (perdita) per azione	€ (0,341)		(0,368)
Utile (perdita) diluito per azione	n.a.		n.a.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)	(52.613)	(709.369)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	9.606		9.606
Utile (perdita) attuariale	108		108
			-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	9.714	-	9.714
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(647.042)	(52.613)	(699.655)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario dell'esercizio 2010

	Esercizio 2010	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(288.031)	(68.462)	(356.493)
Ammortamenti e svalutazioni	700.326		700.326
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(803)		(803)
Variazione del capitale circolante	(22.156)	68.462	46.306
Imposte pagate	(79.377)		(79.377)
Altre variazioni	7.766		7.766
Flusso monetario da attività d'esercizio	317.725	-	317.725
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(27.967)		(27.967)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.289)		(3.289)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(6.203)		(6.203)
Realizzi per cessione di attività non correnti	1.318		1.318
Flusso monetario da attività d'investimento	(33.722)	-	(33.722)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	716.799		716.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(753.136)		(753.136)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(176.463)		(176.463)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	(26.557)		(26.557)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(66.393)		(66.393)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(305.750)	-	(305.750)
Flusso monetario dell'esercizio	(21.747)	-	(21.747)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	155.445		155.445
Disponibilità liquide a fine esercizio	133.698		133.698

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.12.2010

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale rideterminato
(migliaia di euro)							
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(22.214)	765	127.398		1.023.058
Rideterminazione per variazione principi contabili					(73.861)		(73.861)
Al 01.01.2010 rideterminato	450.266	466.843	(22.214)	765	53.537	-	949.197
Totale altri utili (perdite) del periodo rideterminato	-	-	9.606	108	-	(709.369)	(699.655)
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2011

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2011	Note	Rettifiche	Al 31.03.2011 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.536.714			2.536.714
Attività immateriali con vita utile definita	59.254			59.254
Immobili, impianti e macchinari	9.229			9.229
Beni in leasing finanziario	55.543			55.543
Partecipazioni	138.761			138.761
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	1.568			1.568
Attività nette per imposte anticipate	39.529	(a)	34.297	73.826
Altre attività non correnti	203			203
Totale attività non correnti	2.840.801		34.297	2.875.098
Attività correnti				
Rimanenze	10.626			10.626
Crediti commerciali	510.622			510.622
Attività fiscali correnti	709			709
Altre attività correnti	56.425	(b)	14.150	70.575
Attività finanziarie correnti verso terzi	4.460			4.460
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	83.453			83.453
Disponibilità liquide	80.744			80.744
Totale attività correnti	747.039		14.150	761.189
Totale attivo	3.587.840		48.447	3.636.287

Passivo

	Al 31.03.2011	Note	Rettifiche	Al 31.03.2011 rideterminato
(migliaia di euro)				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(741.179)	(i)	(126.474)	(867.653)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(7.977)			(7.977)
Riserva di utili (perdite) attuariali	873			873
Altre riserve	161.750			161.750
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.706)		12.623	(9.083)
Totale patrimonio netto	358.941		(113.851)	245.090
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.329.924			1.329.924
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.277.353			1.277.353
Fondi non correnti relativi al personale	13.158			13.158
Altre passività non correnti	32.409			32.409
Totale passività non correnti	2.652.844		-	2.652.844
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	99.022			99.022
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	142.868			142.868
Debiti commerciali	144.680	(c)	(15.626)	129.054
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	106.092	(d)	177.924	284.016
Fondi per rischi ed oneri correnti	36.476			36.476
Debiti tributari correnti	46.667			46.667
Totale passività correnti	575.805		162.298	738.103
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute				
	250			250
Totale passività	3.228.899		162.298	3.391.197
Totale passivo	3.587.840		48.447	3.636.287

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° trimestre 2011

	1° trimestre 2011	Note	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
(migliaia di euro)				
Ricavi delle vendite	627			627
Ricavi delle prestazioni	116.564		17.335	133.899
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	117.191	(e)	17.335	134.526
Altri ricavi e proventi	1.348			1.348
Totale ricavi	118.539		17.335	135.874
Costi per materiali	316			316
Costi per servizi esterni	(55.846)	(f)	(910)	(56.756)
Costo del lavoro	(16.550)			(16.550)
Stanziamenti rettificativi	(4.297)			(4.297)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(3.673)			(3.673)
Oneri diversi di gestione	(510)			(510)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	37.979		16.425	54.404
Ammortamenti e svalutazioni	(11.919)			(11.919)
Oneri netti di natura non ricorrente	(1.200)			(1.200)
Oneri netti di ristrutturazione	(18)			(18)
Risultato operativo	24.842		16.425	41.267
Oneri finanziari	(68.016)			(68.016)
Proventi finanziari	3.633			3.633
Utile (perdita) prima delle imposte	(39.541)		16.425	(23.116)
Imposte sul reddito	17.835	(g)	(3.802)	14.033
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(21.706)		12.623	(9.083)
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.706)		12.623	(9.083)

	Al 31.03.2011	Al 31.03.2011 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.927.707.706	1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>	1.927.027.333	1.927.027.333
- <i>risparmio</i>	680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia (21.706)	(9.083)
Utile (perdita) per azione	€ (0,011)	(0,005)
Utile (perdita) diluito per azione	n.a.	n.a.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° trimestre 2011

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.706)	12.623	(9.083)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	4.631		4.631
Utile (perdita) attuariale	-		-
			-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	4.631	-	4.631
			-
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(17.075)	12.623	(4.452)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° trimestre 2011

	1° trimestre 2011	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	24.842	16.425	41.267
Ammortamenti e svalutazioni	11.919		11.919
Variazione del capitale circolante	36.270	(16.425)	19.845
Imposte pagate	30		30
Altre variazioni	(1.886)	-	(1.886)
Flusso monetario da attività d'esercizio	71.175	-	71.175
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(6.829)		(6.829)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(105)		(105)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(64)		(64)
Realizzi per cessione di attività non correnti	2		2
Flusso monetario da attività d'investimento	(6.996)	-	(6.996)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(844)		(844)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(44.666)		(44.666)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	-		-
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(71.623)		(71.623)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(117.133)	-	(117.133)
Flusso monetario dell'esercizio	(52.954)	-	(52.954)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	133.698		133.698
Disponibilità liquide a fine esercizio	80.744		80.744

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.03.2011

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale rideterminato
(migliaia di euro)							
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	127.398	(656.756)	376.016
Rideterminazione per variazione principi contabili					(73.861)	(52.613)	(126.474)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(709.369)	709.369	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	4.631	-	-	(9.083)	(4.452)
Al 31.03.2011 rideterminato	450.266	466.843	(7.977)	873	(655.832)	(9.083)	245.090

Altre informazioni

➤ Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto Massimo Cristofori, Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

dichiara

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sulla base di quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta, in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società del 9 aprile 2009, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che la Situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2011 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 12 settembre 2011

Il Dirigente Preposto
Massimo Cristofori

